

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
18	Il Popolo (Pordenone)	13/09/2020	REGOLANO LE ACQUE IN ECCESSO DELLA. ROGGIA VERSIOLA	3
18	Il Popolo (Pordenone)	13/09/2020	SICUREZZA IDRAULICA, DUE OPERE IN CORSO	4
22	Gazzetta di Reggio	09/09/2020	LAVORI SUL RIO LAVEZZA A SEGUITO DEI DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO	6
15	Il Gazzettino - Ed. Padova	09/09/2020	DISCO VERDE ALLA PULIZIA DI FOSSI E CADITOIE	7
18	Il Gazzettino - Ed. Padova	09/09/2020	PULIZIA DI CADITOIE E FOGNATURE, VIA AI LAVORI	8
24	Il Giornale di Vicenza	09/09/2020	SCESO IN 2 ORE UN DECIMO DELLA PIOGGIA DI UN ANNO	9
26	Il Mattino di Padova	09/09/2020	LAVORI DI SICUREZZA IDRAULICA UNA MOSTRA DI FOTO AL CATAJO	10
10	La Nazione - Ed. Grosseto	09/09/2020	NASCE IL CONTRATTO DI FIUME PER LA BASSA VAL DI PECORA. ECCO CHI L'HA SOTTOSCRITTO	11
3	La Nuova Sardegna	09/09/2020	AGRICOLTURA, ALTRI 4 MILIONI PER RIPARTIRE	12
20	La Voce di Rovigo	09/09/2020	AZZALIN: "IL TERRITORIO HA GRANDI POTENZIALITA"	13
29	L'Arena	09/09/2020	FORTE TEMPORALE, ABBATTUTI GRANDI ALBERI DEL COMUNE	14
19	L'Unione Sarda	09/09/2020	PER L'AGRICOLTURA SARDA 38 MILIONI	15
15	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Brindisi	09/09/2020	CANALE REALE OGGI SECONDO INCONTRO AL CASTELLO	16
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilsole24ore.com	09/09/2020	RECOVERY FUND. L'ANBI PRESENTA UN PIANO DI PROGETTI CANTIERABILI DA 4,3 MILIARDI	17
	Agricolae.eu	09/09/2020	BONIFICA. REGIONE VENETO SU NODO IDRAULICO DI MONTEGROTTO, INVESTIMENTO DI SQUADRA PER SICUREZZA ARE	18
	Agenpress.It/Notizie	09/09/2020	IL CLIMA TAGLIA 1/3 DELLA FRUTTA MADE IN ITALY	19
	Altoadige.it	09/09/2020	ANBI: PIANO DA OLTRE 4 MLD PER DIFESA TERRITORIO	22
	Arezzoweb.it	09/09/2020	IL PIANO DI ANBI PER EFFICIENTARE LA RETE IDRAULICA, DAL CB2 INTERVENTI PER 4.500.000 EURO	23
	Arezzoweb.it	09/09/2020	IL PIANO DI ANBI PER EFFICIENTARE LA RETE IDRAULICA, DAL CB2...	27
	Canaleenergia.com	09/09/2020	"QUATTRO MILIARDI DI EURO E 3 MILA INTERVENTI IN ITALIA: COSI' RENDEREMO EFFICIENTE LA RETE IDRAULIC	31
	Canaleenergia.com	09/09/2020	"QUATTRO MILIARDI DI EURO E 3 MILA INTERVENTI IN ITALIA: COSI'...	34
	Cia.it	09/09/2020	DA ANBI PIANO PER MODERNIZZARE RETE IDRAULICA PAESE. VALE 4 MLD DI EURO	37
	Dire.it	09/09/2020	ANBI: "PRONTI 729 PROGETTI DA 4,3 MILIARDI DI EURO PER LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO"	39
	Emiliaromagnanews24.it	09/09/2020	REGIONE: CORDOGLIO DELLASSESSORE ALLAGRICOLTURA, ALESSIO MAMMI, PER LA SCOMPARSA DI FAUSTO ZERMANI	41
	Gazzettadellemilia.it	09/09/2020	DAL CONSORZIO DI BONIFICA IL CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DEL PRESIDENTE FAUSTO ZERMANI	42
	Ipiacenza.it	09/09/2020	ADDIO A FAUSTO ZERMANI, PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	45
	Ilrestodelcarlino.it	09/09/2020	IL COMUNE METTE IN SICUREZZA IL RIO MONTICELLI	46
	Iltabloid.it	09/09/2020	IL CLIMA TAGLIA 1/3 DELLA FRUTTA MADE IN ITALY	48
	Jotv.it	09/09/2020	CIA DUE MARI INCONTRA RAPPRESENTANTI CONSORZI DI BONIFICA	50
	Laliberta.info	09/09/2020	PROGETTO LIFE BARBIE: "SUMMIT SULLA GESTIONE E LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA"	51
	Lanazione.it	09/09/2020	CONSORZIO 2 ALTO VALDARNO, 14 PROGETTI NEL TERRITORIO	53
	Lanazione.it	09/09/2020	NASCE IL CONTRATTO DI FIUME PER LA BASSA VAL DI PECORA. ECCO CHI L'HA SOTTOSCRITTO	56

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Mattinopadova.Gelocal.it	09/09/2020	<i>NODO IDRAULICO DI MONTEGROTTO TERME: TERRENI E ABITAZIONI IN SICUREZZA GRAZIE A 2,5 MILIONI DI EURO</i>	57
	Meteoweb.eu	09/09/2020	<i>AMBIENTE, D'ANGELIS: "DECENNI DI PANDEMIA ECOLOGICA, 12 MILIONI DI ITALIANI A RISCHIO"</i>	62
	Meteoweb.eu	09/09/2020	<i>AMBIENTE, PRESENTATO IL PIANO ANBI PER L'EFFICIENTAMENTO DELLA RETE IDRAULICA DEL PAESE: PREVISTI IN</i>	64
	Osservatoreitalia.eu	09/09/2020	<i>EFFICIENTAMENTO RETE IDRAULICA ITALIANA: PRESENTATO IL PIANO DELLANBI</i>	66
	Quinewsarezzo.it	09/09/2020	<i>CONSORZIO BONIFICA, 14 PROGETTI PER 4 MILIONI</i>	68
	Tunews24.it	09/09/2020	<i>ANBI VARA UN PIANO DA QUATTRO MILIARDI PER EFFICIENTARE LA RETE IDRICA, CREARE SVILUPPO E OCCUPAZION</i>	70
	Valdarno24.it	09/09/2020	<i>4 MILIONI E MEZZO PER LE OPERE IDRAULICHE. TRA I PROGETTI ANCHE IL COMPLETAMENTO DELLA MANUTENZIONE</i>	72
	Veronanews.net	09/09/2020	<i>MALTEMPO A BOVOLONE, INTERVENTO TEMPESTIVO DEL CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE</i>	75
	Veronaserait	09/09/2020	<i>LAVORI SULLA A22 E PROVVEDIMENTI ALLA VIABILITA': POSSIBILI DISAGI PER I GUIDATORI</i>	77

DEVIAZIONE NEL LEMENE**Regolano le acque in eccesso della roggia Versiola**

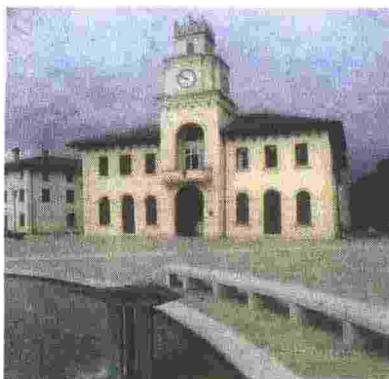
Nel corso dell'incontro in Municipio a Guaro sui progetti idraulici in corso di realizzazione, sono state evidenziate le motivazioni che hanno reso necessarie le opere di difesa idraulica in comune di Guaro, e che il **Consorzio di Bonifica Veneto Orientale** ha progettato e sta eseguendo sulla base dell'ordinanza della Protezione Civile Nazionale n.558/2018, interventi tempesta VAIA, che a fine ottobre 2018 ha provocato gravi danni anche nel Nord Est.

Si tratta di **due interventi** che regolano le acque in eccesso della roggia Versiola, deviandole nel fiume Lemene, a salvaguardia del centro abitato:

1) lo scolmatore di Guaro (finanziamento 2019 per 600 mila euro);

2) completamento delle opere precedenti con un manufatto anti-piena e il rinforzo di argini della roggia Versiola, nuovo canale arginale in località Stalis, (finanziamento 2020 per 500 mila euro). Sono finanziamenti della Regione Veneto, attraverso il Commissario regionale "Vaia".

Un comunicato del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale evidenzia che i partecipanti alla riunione «hanno raggiunto una visione condivisa dei problemi e delle soluzioni ipotizzate» ed hanno manifestato «la volontà a proseguire la collaborazione». (a.m.)



La piazza antistante al Municipio di Guaro è soggetta a frequenti esondazioni



GRUARO

Previsto anche il completamento degli interventi di salvaguardia precedenti con un manufatto anti-piena e il rinforzo di argini della roggia Versiola

Sicurezza idraulica, due opere in corso

In realizzazione il canale scolmatore Bagnara a difesa del centro abitato

Lo scorso 27 agosto, in Municipio a Gruaro, si è svolto un importante incontro interregionale, in cui sono stati illustrati i **progetti idraulici** in corso di attuazione nel territorio di Gruaro, che affrontano le problematiche idrauliche dell'area ricompresa nel bacino del Fiume Lemene nel territorio di confine tra le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Ha fatto gli onori di casa il sindaco, **Giacomo Gasparotto**. Per il confinante comune di Sesto al Reghena è intervenuto il sindaco, **Marcello Del Zotto**. Le Regioni Veneto e Friuli VG erano presenti con le rispettive Direzioni della Difesa del Suolo e del Genio Civile. Erano rappresentati al massimo livello anche i **Consorzi di Bonifica del Veneto Orientale e del Cellina Meduna (Friuli VG)**.

PRIMA OPERA E' il canale scolmatore Bagnara a difesa del centro abitato di Gruaro, che il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale sta già realizzando. I fondi necessari per l'intervento, pari a 600 mila euro, sono stati assegnati con il finanziamento 2019, in risposta all'emergenza determinata dalla tempesta meteorologica Vaia. Il sindaco Gasparotto sottolinea che il canale è un'opera attesa da molti anni per dare sollievo alle problematiche idrauliche del capoluogo, la cui piazza principale subisce frequenti allagamenti. I lavori, inizialmente ostacolati dal blocco determinato dall'emergenza sanitaria covid 19, sono stati avviati in tarda primavera 2020.

L'ingegner **Sergio Grego**, direttore del Consorzio di Bonifica, precisa che saranno conclusi **entro la fine dell'anno**. Lo possono verificare i cittadini del luogo, soprattutto passando per la strada pro-



Il canale scolmatore in corso di realizzazione in via S. Francesco a Gruaro

vinciale 76 Gruaro-Bagnara, e per le comunali vie S. Francesco e Lemene. Il progetto elaborato dalla struttura tecnica del Consorzio di Bonifica ha utilizzato le indagini idrauliche eseguite per il Piano Comunale delle Acque. Il canale scolmatore ha la funzione di scaricare nel fiume Lemene le acque meteoriche in eccesso del bacino dell'affluente Versiola. Le precipitazioni sempre più abbondanti e concentrate sono un dato molto problematico dei cambiamenti climatici in corso. I fondi necessari, erogati dal Commissario per l'emergenza Vaia, fanno parte degli oltre 7 milioni di euro assegnati al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale con il finanziamento del 2019.

Il nuovo canale in corso di costruzione ha il compito di

I lavori affrontano le problematiche idrauliche dell'area nel bacino del Fiume Lemene nel territorio di confine tra le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia

scolmare le acque che scorrono a monte della strada provinciale 76 tra Gruaro e Bagnara, che seguiranno una via preferenziale di scolo, con

miglioramento della funzionalità idraulica del territorio, riducendo il rischio di allagamenti e limitando i danni. Lo scavo del canale parte da un capofosso privato a sud di via G. Volpi (a monte della strada provinciale), segue il tracciato di scoline e fossati esistenti (con loro ampliamento di sezione) o confini di proprietà. L'opera si estende verso sud per oltre 1.400 metri per giungere fino al fiume Lemene.

SECONDA OPERA Prevede il completamento delle opere di salvaguardia precedenti, già in corso di realizzazione nel centro abitato di Gruaro, con un manufatto anti-piena e il rinforzo di argini della roggia Versiola. I fondi necessari sono pari a 500 mila euro, assegnati con il finanziamento Vaia relativo all'anno 2020. Per questi lavori è in corso la

gara d'appalto.

Il presidente del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, **Giorgio Piazza**, ricorda come all'indomani della catastrofe Vaia, l'ente avesse presentato un piano di interventi da oltre 50 milioni di euro: «Abbiamo lavorato intensamente per avere un parco di proposte progettuali che potesse rispondere alle più immediate necessità di difesa idraulica del nostro territorio. Ci impegneremo ancora più tenacemente per conseguire gli obiettivi che ci siamo prefissi, grazie anche a una struttura tecnica che, nonostante le difficoltà di questo terribile periodo, sta continuando ad operare per il bene del Veneto Orientale».

Antonio Martin



ALBINEA



I lavori di messa in sicurezza delle sponde del rio Lavezza

Lavori sul rio Lavezza a seguito dei danni causati dal maltempo

ALBINEA

Sono partiti nei giorni scorsi i lavori di messa in sicurezza delle sponde del rio Lavezza ad Albinea, il piccolo corso d'acqua che dai colli taglia il lato Est del paese, nei punti dove nel maggio 2019 si verificarono cedimenti e intasamenti causati dalle fortissime precipitazioni del periodo.

L'intervento ha un costo di 40mila euro totali, coperti dalla Regione Emilia Romagna all'interno del pacchetto delle opere urgenti di Protezione civile finan-

ziate da Bologna. I lavori sono curati dal Consorzio di bonifica Emilia Centrale.

Il piano delle opere prevede la realizzazione di una costruzione con pali in legno a doppia parete lunga 50 metri nella zona maggiormente danneggiata dalla piena.

Per portare a compimento il tutto, sono stati tagliati alberi non autoctoni e infestanti di ailanto. Al termine dell'intervento, nei vari spazi scoperti verranno piantate talee di salice ed altre erbe locali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tampone negativo per i bimbi della scuola materna di Arceto

Il Comune di Arceto ha comunicato che tutti i bambini della scuola materna di Arceto sono stati tamponati e tutti i risultati sono negativi.

Lavori sul rio Lavezza a seguito dei danni causati dal maltempo

Il Consorzio di bonifica Emilia Centrale ha avviato i lavori di messa in sicurezza delle sponde del rio Lavezza ad Albinea.

INCHIESTA È UN ASSURDITÀ

Ma nessuno ha obbligo di pubblicare un articolo giornalistico, anche solo perché, a suo avviso, lo ha pubblicata la nostra rivista.

AVANTI NEL 2020 ALL'ENTRATA INVESTIMENTI ALTA 2020

Il Consorzio di bonifica Emilia Centrale ha avviato i lavori di messa in sicurezza delle sponde del rio Lavezza ad Albinea.

Disco verde alla pulizia di fossi e caditoie

MONTEGROTTO

Sono stati ultimati nell'arco di pochi giorni i lavori di risistemazione di via Monte Nero, la strada del quartiere collinare di Turi ai confini con Galzignano per la quale l'amministrazione cittadina aveva deliberato un impegno finanziario di 38mila euro. Una buona notizia per i sei nuclei familiari che vi risiedono e che da anni, periodicamente, si trovavano ad affrontare continui smottamenti e dissesti del manto stradale. Arrivando in passato, in qualche occasione, a restare letteralmente bloccati in casa per l'impossibilità di spostarsi.

L'intervento è consistito nella completa riasfaltatura del percorso, lungo circa 600 metri, reso necessario dall'usura del precedente conglomerato di bitumino e calcestruzzo. Ma non era tanto la "tenuta" della copertura a rappresentare il principale problema per chi vi risiede, quanto quello delle frane che in più di un'occasione avevano bloccato l'arteria. Ultima situazione di emergenza, quella verificatasi il 30 maggio dell'anno scorso, quando via Monte Nero era stata parzialmente interessata da un cedimento, partito dalle pendici del Monte Trevisan, che aveva invaso la carreggiata. Uno smottamento che si era esteso

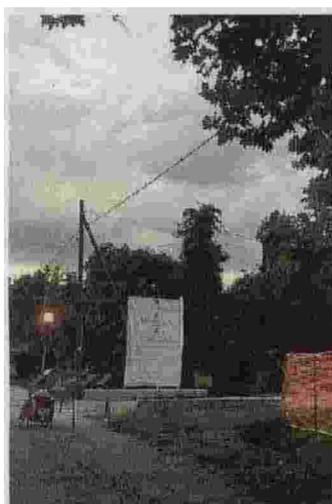
per un fronte di oltre quattro metri. Arrivato il giorno dopo, a causa di successivi movimenti franosi, a sette metri per una trentina di metri cubi di terreno precipitati a valle. Altri disagi furono patiti nel 2006, quando l'accesso alla strada fu reso particolarmente difficoltoso per mesi; questo a causa dei lavori necessari per riparare di un altro smottamento di notevoli dimensioni.

Altro fronte "caldo" nella città termale, quello relativo agli interventi di rafforzamento del nodo idraulico, portati avanti dal consorzio di bonifica Bacchiglione. A pochi giorni dall'annuncio dell'inizio dei lavori, il cantiere è già a buon punto. «Sono partiti

gli interventi di risezionamento e di pulizia dei fossi privati di via Pesare, via Marza, via Sabbioni e via Campagna Bassa - spiega il consigliere comunale con delega agli interventi anti-alluvione Omar Turlon - opere che, finalmente, consentiranno di risolvere il problema degli allagamenti nella zona nord del nostro comune. La giunta - continua Turlon - ha stanziato 130mila euro per i lavori, cui sono stati aggiunti altri 200mila euro per la pulizia di caditoie e tubazioni stradali con l'obiettivo di eliminare il rischio di futuri grossi ristagni d'acqua nelle strade, a seguito di forti precipitazioni piovose».

Eugenio Garzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CANTIERE A cura del consorzio di bonifica Bacchiglione

CONCLUSA FRATTANTO LA SISTEMAZIONE DI VIA MONTE NERO: SCONGIURATI TUTTI I RISCHI DI SMOTTAMENTO



Pulizia di caditoie e fognature, via ai lavori

CARMIGNANO DI BRENTA

(M.C.) Quattro interventi, per un valore complessivo di 120 mila euro, prenderanno il via a breve per la sicurezza idraulica del territorio. Sono progettati e realizzati dal consorzio di bonifica Brenta sulla base delle richieste del Comune che si avvale di un finanziamento di 50 mila euro da parte della Regione. Non solo: in seguito ai fenomeni di maltempo di domenica 23 agosto, il sindaco Alessandro Bolis e l'assessore alla Protezione civile Andrea Bombonati hanno effettuato un sopralluogo insieme ai tecnici comunali e alla Protezione civile, che ha evidenziato la necessità di intervenire immediatamente sulle caditoie del territorio e i relativi canali della rete delle acque bianche per una pulizia straordinaria. Per questo intervento urgente, stanziati 20 mila euro.

«Gli interventi sono sulla maglia idraulica minore non di competenza del consorzio - spiega Bombonati - che attraversa anche aree private. Queste recapitano le acque negli scoli consorziali: a seguito della scarsa manutenzione e del progressivo naturale interrimento hanno perso negli anni la loro capacità di invaso e di deflusso, creando esondazioni e pericolosi ristagni d'acqua. Tra i lavori in particolare verranno trattati i canali minori lungo via Colombare per 510 metri e per 590 metri in via Trento, rispettivamente a sud e a nord del centro abitato e a est lo scolo in prossimità di via Boschi e via Ungaretti». In via Trento nuovo tratto con tubazioni per 230 metri e sostituito un sifone stradale. In via Ungaretti si realizzerà una griglia con sfioratore di sicurezza e verrà risezionata un breve tratto di canale a monte, provvedendo a realizzare anche nuovi chiusini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

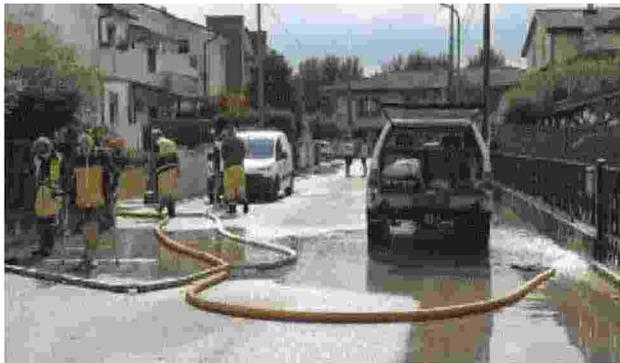


PROTEZIONE CIVILE Delega affidata all'assessore Bombonati



Marchioro traccia il primo bilancio

Sceso in 2 ore un decimo della pioggia di un anno



La protezione civile impegnata a prosciugare in via Firenze. I TM.

Marco Marini

Il nubifragio che si è abbattuto su Torri di Quartesolo lunedì mattina, verrà ricordato come la "strage" dei garage, dei seminterrati e, soprattutto, delle automobili.

In due ore, in tutto il territorio quartesolano, è infatti caduto il 10 per cento della pioggia che, normalmente, cade in tutto l'anno. I dati di Arpav parlano di una precipitazione totale, nelle due ore, di 122 millimetri di pioggia per metro quadrato.

A Torri è dunque il tempo dei bilanci, anche se la conta dei danni non può già essere quella definitiva. «È ancora presto per avere dei numeri certi - spiega Diego Marchioro, sindaco di Torri -. Parliamo comunque di decine di mezzi, tra automobili e moto, finite sott'acqua. Oltre ovviamente agli arredi e a quanto era contenuto negli scantinati e nei garage. Nei prossimi giorni daremo delle informazioni per chiedere il ristoro dei danni. Faremo tutto il possibile per cercare di ottenere la dichiarazione dello stato di calamità naturale».

Come detto, i dati Arpav descrivono un vero e proprio nubifragio. «I dati sono anche sottostimati, perché la centralina meteo si trova a Grumolo delle Abbadesse. Crediamo infatti che siano caduti più di 122 millimetri di pioggia. Stiamo anche pensando di far installare una centralina direttamente qui da noi, così da avere dei dati più precisi».

Per il primo cittadino, dunque, «non c'è una rete di scolo che possa tenere una massa d'acqua del genere. Bisognerà rivedere il piano delle acque e non riguarda solo il Comune, ma anche il Genio civile e il Consorzio di bonifica. Dovremo lavorare per costruire un nuovo piano delle acque e rivedere la rete idrica, in base a queste nuove condizioni climatiche».

Riguardo alle polemiche relative ai tombini e alle caditoie, da molti cittadini ritenute intasate a causa della scarsa pulizia, Marchioro afferma che «ci sono sicuramente delle manutenzioni da fare e qualche caditoia era ostruita. Ma la causa di questi allagamenti è l'enorme quantità d'acqua caduta in così poco tempo».

«Ringrazio i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile - le parole di Alessandro Cignacco, assessore delegato alla protezione civile -, che sono arrivati anche da Grumolo, da Chiuppano, da Dueville, da Montebelluna e da Vicenza, per darci una mano in questa difficile situazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MONTEGROTTO TERME

Lavori di sicurezza idraulica una mostra di foto al Catajo

MONTEGROTTO TERME

Oggi, presso il Castello del Catajo, nel Cortile di Beatrice, verrà inaugurata la mostra fotografica dal titolo "Acque e Mura. Interventi per la sicurezza idraulica del bacino Colli Euganei" per illustrare gli interventi relativi ai "Lavori di ripristino e adeguamento delle arginature del nodo idraulico di Montegrotto Terme" (2.500.000 euro). L'intervento è stato finanziato con fondi del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, assegnati alla Regione del Veneto per i "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio veneto, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018" (Tempesta Vaia).

La manifestazione si inserisce all'interno della "Stagione dei cantieri", il programma di eventi attraverso i quali i Consorzi di Bonifica intendono valorizzare le opere in fase di realizzazione o già realizzate attraverso gli importanti finanziamenti ministeriali e regionali ottenuti in questi anni recenti, grazie alla loro capacità progettuale e al lavoro di squadra che ha visto coinvolti anche l'Anbi nazionale e l'Anbi Veneto. Per prima cosa, si è proceduto alla



Il Castello del Catajo, che ospita la mostra

riparazione degli argini sul lato sinistro del canale Rialto, nel comprensorio del Catajo, al confine fra Montegrotto e Battaglia. Quindi verranno rialzate le arginature di tutti gli scoli consortili fino raggiungere un livello uniforme, sull'intero territorio, pari a 9,20 metri sul livello del mare.

Questi lavori rappresentano anche il completamento degli interventi che sono stati realizzati a seguito dell'emergenza meteo del 2014. Il più importante dei quali è rappresentato dalla vasca di laminazione entrata in funzione a marzo. L'evento coincide con l'inizio dei lavori per la messa in sicurezza di via Sabotino. Nel tratto

oggetto dei lavori, via Sabotino è una strada stretta sulla sommità dell'argine destro dello scolo Menona. In occasione di condizioni meteorologiche avverse, come nel febbraio 2014, via Sabotino risulta a rischio in quanto posizionata a quota insufficiente per contenere le acque. L'intervento prevede la difesa spondale dello scolo Menona, mediante infissione di pali in legni e posa di sasso, per un tratto di circa 170 metri. È prevista, inoltre, la costruzione di un muretto di contenimento delle acque sulla banchina stradale e la realizzazione di condotte per lo scarico delle acque piovane. —

F.FR.

Nasce il contratto di fiume per la bassa Val di Pecora. Ecco chi l'ha sottoscritto

Il nuovo organismo opererà anche in termini di sicurezza del territorio

Gavorrano

Comuni, società, enti di vario genere e società sportive insie-

me verso quello che è stato definito il contratto di fiume per la bassa Val di Pecora per un territorio più sicuro, per la gestione sostenibile delle risorse idriche e la valorizzazione delle vie d'acqua. La Giunta gavorranese ha dato il suo ok alla nascita di questo organismo che vede protagonisti i Comuni di Gavorrano,

Follonica e Scarlino, il Parco Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane, il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, la società Venator, il Centro Italiano per la riqualificazione fluviale (Cirf), Festambiente, AsiniAmo e Amici 2 ruote Gavorrano. L'accordo sottoscritto prevede che il Comune

di Gavorrano tenga le funzioni di coordinamento della Segreteria, coordinata da Giampaolo Romagnoli con il supporto di Lisa Rosati per gli adempimenti amministrativi. Per il Parco delle Colline Metallifere Grossetane Alessandra Casini mentre per l'Associazione Amici 2 ruote Gavorrano Alessandro Catoni. Il

Comune di Scarlino ha designato Daniela Nocciolini mentre il rappresentante del Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa sarà Alessandro Fabbrizzi. Il Cirf ha indicato Laura Marianna Leone. Alessio Cappellini rappresenterà la Venator mentre Domenico melone rappresenta Follonica.



Agricoltura, altri 4 milioni per ripartire

In tutto sono 38 quelli stanziati dalla Regione dall'inizio dell'emergenza

► SASSARI

«La Regione ha deciso di impiegare la Misura 21 del Psr, per il sostegno alle aziende più colpite dall'emergenza Covid solo per le imprese agrituristiche, le fattorie didattiche e quelle dell'agricoltura sociale, diversamente da altre Regioni che con la Misura 21 hanno individuato anche altri settori dell'agricoltura. La Sardegna ha deciso con la legge regionale 22 del 2020 di percorrere una via alternativa che prevede la differenziazione degli aiuti con l'attivazione una serie di interventi, a norma del quadro normativo vigente in materia di aiuti di Stato, per un

totale di oltre 38 milioni di euro». La precisazione arriva dall'assessore regionale dell'Agricoltura, Gabriella Murgia, mentre commentava lo stato di attuazione della nuova misura del Programma di sviluppo rurale introdotta dalla Commissione Ue. Gli aiuti erogati nell'ambito della Misura 21 – in tutto 4 milioni di euro di cui 2 previsti dall'articolo 28 della legge 22 del 2020 e 2 individuati con la rimodulazione del piano finanziario del programma – sono orientati a garantire un sostegno di emergenza agli agricoltori e alle piccole e medie imprese particolarmente colpiti dalla crisi per assicurare la continuità delle

loro attività economiche. Il sostegno è erogato in forma forfettaria da versare entro il 30 giugno 2021, in base alle domande di sostegno approvate entro il 31 dicembre 2020. L'importo massimo del sostegno non può essere superiore a 7mila euro per le imprese della produzione primaria e a 50mila euro per le piccole e medie imprese agroalimentari. Gli interventi della Regione a favore del comparto agricolo per far fronte all'emergenza Covid ammontano a un totale di 38 milioni e 165mila euro. La suddivisione prevede un milione e mezzo per le piccole e medie imprese dei settori delle tonnare, dell'allevamento delle cozze e dei mitili,

dell'apicoltura, 1 milione per il sostegno al settore vitivinicolo, cantine e vigne, 6 milioni per pesca e acquacoltura, 400mila per il supporto dei Flag ai problemi nei settori della pesca e acquacoltura, 465mila per i danni causati dalle cavallette, 6 milioni per favorire l'accesso al credito, 3 milioni per sovvenzioni dirette, 2,5 milioni per lo scorrimento delle graduatorie del pacchetto giovani, 4 milioni per il sostegno alla suinicoltura, 1,3 milioni per gli operatori del comparto ippico ed equestre, 6 milioni per le famiglie indigenti e 2 per i consorzi di bonifica a cui si aggiungono i 4 per fattorie didattiche e agriturismo.



Agriturismi e fattorie didattiche sono tra le aziende sostenute dalla Regione



PORTO TOLLE Il consigliere regionale del Partito Democratico a Donzella Azzalin: "Il territorio ha grandi potenzialità"

DONZELLA (Porto Tolle) - "Questo territorio ha grandi potenzialità, ma occorrono investimenti veri, mettendo al centro la questione del Po e la valorizzazione ambientale. Negli anni l'attenzione della Regione è stata assai scarsa: basti pensare a quanto accaduto durante l'approvazione del Ptrc, nelle cui tavole era ancora presente l'ex centrale Enel di Porto Tolle. E per fortuna che l'assessore all'urbanistica è polesano. Tanto disinteresse non si recupera a ridosso delle elezioni postando foto su Facebook dove si magnificano le bellezze naturali del Delta". Ad affermarlo Graziano Azzalin, consigliere regionale del Partito Democratico e candidato alle elezioni del 20 e 21 settem-

bre per Palazzo Ferro Fini, durante un affollato incontro all'esterno del circolo Arci di Donzella. "Dobbiamo lavorare duro per favorire la ripartenza economica: la Zls, che va ampliata, è una conquista di questo Governo e può essere un elemento di spinta per l'agroalimentare valorizzando anche antiche colture locali come il riso e la canapa. Adesso la Regione metta nero su bianco i propri impegni e iniziamo a pensare a un piano strategico condiviso con il territorio. Purtroppo finora ha dimostrato che il futuro del Delta non è un tema centrale. Pensiamo al ruolo fondamentale dei Consorzi di bonifica per l'ambiente: la Lega ha azzerato i fondi per la manutenzione ordinaria e straor-

dinaria, le uniche risorse sono arrivate da Roma. Anche sulla manutenzione e vivificazione delle lagune è stato fatto poco e in ritardo: c'è bisogno di un intervento costante per assicurarne la produttività", ha ribadito Azzalin. "La Regione finora è stata brava solo a fare propaganda con i soldi stanziati dal Governo, come in occasione delle mareggiate dello scorso novembre che hanno distrutto le cavane dei pescatori. Una vera emergenza, servivano fondi straordinari, ma da Venezia non è arrivato un centesimo. Il Delta e il Polesine fanno parte a pieno titolo del Veneto, sebbene la Lega se ne dimentichi troppo spesso".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Graziano Azzalin al circolo Arci di Donzella



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BOVOLONE. Una pianta ad alto fusto si è messa di traverso sul fiume Menago complicando l'intervento degli operai

Forte temporale, abbattuti i grandi alberi del Comune

Il report dei vigili del fuoco al sindaco indica anche una decina di famiglie colpite

Roberto Massagrande

Il sindaco Emilietto Mirandola ha chiesto un report ai vigili del fuoco di Legnago e di Verona, intervenuti ieri nel tardo pomeriggio, dopo il forte temporale che si è abbattuto sul centro abitato, l'unica area della Bassa danneggiata da fortissime folate di vento in grado di abbattere alberi secolari, specie in prossimità di palazzo Vescovile, sede municipale. «Ho chiesto al Comando anche un resoconto di tutte le telefonate di soccorso arrivate perché penso che siano dati che ci metteranno in grado di ricostruire al meglio l'accaduto e l'entità dei danni subiti», dice il primo cittadino.

Ieri mattina, i responsabili dell'ufficio tecnico sono stati in sopralluogo nelle zone allagate, in particolare in via Canton e zona Caltrane.

Intanto è stato appurato

Hanno funzionato bene i due bacini di laminazione costruiti proprio per evitare gli allagamenti

che apparteneva al Comune l'albero abbattuto dal vento in via Libertà, piombato sull'auto dell'assessore Orfeo Pozzani. Il Comune ha una copertura assicurativa per la responsabilità civile nei confronti di terzi perciò, pur nella sfortuna, l'assessore potrà essere risarcito dei danni alla sua auto. Ci sono poi un numero imprecisato - ma siamo nell'ordine di qualche decina - di residenti che hanno avuto danni dal maltempo.

L'albero che ha impegnato di più i soccorritori, vigili del fuoco e gli uomini del Consorzio di Bonifica Veronese, è stato quello caduto nel parco Valle del Menago dove il tronco di una pianta ad alto fusto si è messo di traverso tra una riva e l'altra del Menago: le operazioni di taglio si sono rivelate quindi più complicate.

In paese si sono viste in azione anche delle motoscafe, una in particolare in via Ospedale che è salita per recuperare un canale di gronda pericolosamente penzolante, staccato dalla furia del vento.

I sottopassi ferroviari hanno superato lo stress test: generalmente tendono ad allargarsi quando viene interrotta l'energia elettrica ma non è stato il caso di lunedì pomeriggio. Anche i due bacini di laminazione destinati alla



I mezzi del Consorzio di Bonifica Veronese al lavoro per rimuovere i tronchi degli alberi caduti



Emilietto Mirandola

raccolta delle acque reflue nei casi di pioggia abbondante, realizzati dal Comune in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Veronese, hanno dato una buona prova di tenuta e funzionamento: si sono infatti riempiti, segno che raccolgono bene le grandi piogge. Tutta l'acqua che li ha riempiti, infatti, poteva finire in cantine o intasare il depuratore, invece è confluita nell'avvallamento appositamente creato e che forma due laghetti. ●

I fondi. L'assessora Murgia: «Un aiuto alle imprese colpite dall'emergenza Covid»

Per l'agricoltura sarda 38 milioni

Dalla Regione fino a 50mila euro ad azienda: erogazione entro metà 2021

Due misure distinte per un unico grande piano di sostegno all'agricoltura regionale che distribuirà alle imprese locali danneggiate dal Covid-19 oltre 38 milioni di euro entro pochi mesi.

Lo stanziamento ufficializzato ieri dall'assessore regionale Gabriella Murgia sfrutterà la misura 21 del Psr e la legge regionale 22 del 2020 e riguarderà i settori più disparati: dalla suinicoltura all'allevamento di cavalli, dall'accesso al credito alla viticoltura.

Il sostegno

«La Regione ha deciso di impiegare la misura del Piano di sviluppo rurale solo per le imprese agrituristiche, le fattorie didattiche e quelle dell'agricoltura sociale - ha sottolineato Murgia - diversamente da altre Regioni che con la stessa hanno individuato anche altri settori dell'agricoltura. No abbiamo deciso con una legge regionale una via alternativa che preveda la differenziazione degli aiuti con una serie di interventi, a norma del quadro

Le risorse in campo Stanziamenti in euro

6 milioni

Interventi per favorire l'accesso al credito

6 milioni

Fondo di solidarietà per la pesca e l'acquacoltura

6 milioni

Disposizioni per le famiglie indigenti

4 milioni

Contributi per il comparto della suinicoltura

4 milioni

Interventi per agriturismo, fattorie didattiche e agricoltura sociale

3 milioni

Sovvenzioni dirette

2,5 milioni

Scorrimento delle graduatorie pacchetto giovani

2 milioni

Disposizioni a favore di consorzi di bonifica

1,5 milioni

Aiuti a tonnare, allevamenti di cozze e apicoltura

1,3 milioni

Intervento straordinario per il comparto equestre

1 milione

Mantenimento livelli occupazionali e sostegno al settore vitivinicolo

400mila

Supporto delle associazioni Flag per pesca e acquacoltura

465mila

Indennizzi dei danni causati dalle cavallette

TOTALE
38.165.000

SCADENZA

Ci saranno 4 mesi di tempo per incitrare le richieste

normativo vigente in materia di aiuti di Stato».

Dall'assessorato spiegano inoltre che il sostegno sarà erogato in forma forfetaria entro il 30 giugno del prossimo anno in base alle doman-

de di sostegno approvate entro il 31 dicembre 2020. «L'importo massimo del sostegno non potrà essere superiore a 7mila euro per le imprese della produzione primaria e a 50mila euro per

le piccole e medie imprese agroalimentari».

Gli importi

Le risorse più ingenti (6 milioni di euro) andranno rispettivamente agli interventi finalizzati a favorire l'accesso al credito, al fondo di solidarietà regionale della pesca e dell'acquacoltura e al sostegno delle famiglie indigenti. Quattro milioni andranno invece per i suinicoltori danneggiati dal coronavirus e altrettanti saranno destinati ad agriturismi, fattorie didattiche e imprese di agricoltura sociale. Allo scorrimento delle graduatorie del "Pacchetto giovani" contribuiranno 2,5 milioni e altri due milioni saranno riservati ai consorzi di bonifica. Tonnare, allevamenti di cozze e api riceveranno 1,5 milioni. Il resto sarà suddiviso tra i comparti ippico ed equestre (1,3 milioni), vitivinicolo (1 milione) e pesca (400 mila euro). La somma più piccola, infine, risarcirà le aziende danneggiate dalle cavallette.

L. M.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Canale Reale Oggi secondo incontro al Castello

MESAGNE

Va avanti la programmazione del contratto di Fiume del Canale Reale. Oggi si svolgerà un secondo step dal titolo "Da Latiano alla campagna di Mesagne". L'appuntamento è alle ore 10 presso l'auditorium del Castello di Mesagne. Al tavolo saranno presenti gli Enti con competenze sull'intero percorso del Canale Reale quali il Consorzio di Bonifica Arneo, l'Arpa, l'Acquedotto Pugliese e i referenti per le specifiche tematiche definite in fase di costruzione dell'analisi conoscitiva: G. Cecaro (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale) per la sicurezza idraulica; A. Ciccolella (Consorzio di Gestione di Torre Guaceto) per l'ambiente; G. Ciola (GAL AltoSalento2020) per l'agricoltura; F. Errico (Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Brindisi, Lecce e Taranto) per il Patrimonio culturale e il Paesaggio. «All'incontro sono invitati tutti i soggetti portatori di interessi, rappresentanti delle attività produttive, imprenditori agricoli, residenti nelle campagne attraversate dal Canale Reale; le associazioni culturali ed ambientali, che possono contribuire attivamente proponendo obiettivi ed azioni che possono essere raggiunti ed attuati nell'ambito del Contratto di Fiume», ha spiegato il sindaco di Mesagne, Toni Matarrelli. Inoltre, il primo cittadino ha assicurato che «è intendimento dell'Amministrazione comunale di Mesagne promuovere l'attivazione dell'impianto di affinamento dei reflui urbani di proprietà della Provincia di Brindisi, ubicato nel territorio di Mesagne tra le contrade "Galina" e "Suppenna". Tale impianto, progettato per affinare a scopi irrigui le acque provenienti dai depuratori comunali di Francavilla Fontana, Latiano e Mesagne è attrezzato con una rete di distribuzione che si sviluppa nelle campagne mesagnesi alle contrade "Suppenna", "Galina", "San Luca", "Donna Lavinia". «Si invitano gli imprenditori agricoli proprietari di terreni ubicati in queste contrade ad intervenire all'iniziativa durante la quale sarà promossa e condivisa la proposta di attivazione della rete irrigua nelle attività agricole», ha precisato l'assessore all'Ecologia e Ambiente, Maria Teresa Saracino.

T.Cav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

09 Set
2020

SEGNALIBRO ☆
FACEBOOK | f
TWITTER | t

AMBIENTE

Recovery Fund, l'Anbi presenta un piano di progetti cantierabili da 4,3 miliardi

G.d.O.

Vincenzi: il piano rappresenta il nostro concreto contributo nell'ottica del Green New Deal e del Recovery Fund. Dalla realizzazione delle opere attese ricadute occupazionali per 21mila addetti

Presentato questa mattina dall'Anbi (l'associazione nazionale dei consorzi di bonifica) un piano di opere irrigue immediatamente cantierabili per un valore di oltre 4 miliardi di euro e una ricaduta occupazionale di 21mila addetti. Opere che vanno dalla pulizia dei 90 bacini idrici interrati (costo 291 milioni di euro e 1.450 posti di lavoro ...

Agrisole

Quotidiano del settore agroalimentare

Il Quotidiano Agrisole è il nuovo strumento di informazione per i professionisti del settore agroalimentare. L'unico firmato Il Sole 24 Ore.

SEI UN NUOVO CLIENTE?

Per continuare a consultarlo in maniera gratuita* per **quattro settimane** attiva subito la promozione.

ATTIVA

* È possibile attivare la promozione una sola volta

SEI GIÀ IN POSSESSO DI USERNAME E PASSWORD?

Username / Email

Password

ACCEDI ▶

BONIFICA. REGIONE VENETO SU NODO IDRAULICO DI MONTEGROTTO, INVESTIMENTO DI SQUADRA PER SICUREZZA ARE

"Una dimostrazione tangibile del ruolo di coordinamento svolto dalla Regione e della capacità di ottenere, canalizzare e gestire con efficienza i finanziamenti straordinari per le emergenze e il dissesto idrogeologico del territorio". Così l'assessore regionale all'Agricoltura e alla Bonifica ha salutato oggi l'inaugurazione dei lavori di ripristino delle arginature del nodo idraulico di Montegrotto Terme, e della contestuale mostra fotografica "Acque e mura, interventi per la sicurezza idraulica del bacino Colli Euganei" nel castello del Catajo.

Gli interventi realizzati dal Consorzio di bonifica Bacchiglione riguardano l'adeguamento degli argini del canale Rialto e degli scoli consortili, e sono stati finanziati con fondi del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, assegnati alla Regione del Veneto nell'ambito degli interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 ("tempesta Vaia"). I lavori vanno a completare gli interventi realizzati in precedenza a seguito dell'emergenza meteo del 2014, a cominciare dalla vasca di laminazione entrata in funzione da pochi mesi..

"L'intensa attività del Consorzio a presidio del territorio e per il miglioramento dell'assetto idraulico ha sottolineato l'assessore regionale è stata costantemente sostenuta dalla Regione attraverso il proprio ruolo istituzionale di coordinamento delle politiche per la difesa del suolo e, in particolare, in occasione nelle grandi emergenze degli ultimi anni: grazie alla capacità di intercettare i fondi ministeriali stanziati per la tempesta Vaia e ai poteri commissariali assunti dal presidente della Regione, il Consorzio Bacchiglione, in qualità di soggetto attuatore, ha potuto completare e potenziare le opere pubbliche di bonifica e arginamento. Un esempio di lavoro di squadra, sia tecnico che istituzionale, volto a mettere in sicurezza dal rischio idraulico abitazioni, insediamenti produttivi, campi e beni culturali e ambientali di un contesto unico e speciale quale il bacino temale e l'intera area del comprensorio dei Colli Euganei delimitata dal canale Battaglia".

L'intervento sul nodo idraulico di Montegrotto Terme ha impegnato 2,5 milioni di euro. Il progetto, redatto dagli Uffici tecnici del Consorzio di bonifica Bacchiglione, ha dato completezza a quanto realizzato nel 2015, sugli scoli Rialto, Menona e Poggese, con una spesa complessiva di oltre 8 milioni di euro, con l'obiettivo di sicurezza terreni e abitato dal rischio allagamento nella sinistra orografica nel tratto terminale dello scolo Rialto prospiciente al castello del Catajo.

I lavori di completamento hanno interessato anche l'impianto idrovoro di Montegrotto Terme per quanto riguarda le automazioni, il telecontrollo e l'illuminazione esterna, con adeguamento dei quadri elettrici e acquisto di un gruppo elettrogeno automatico insonorizzato, nonché rialzi arginali e rifacimento dei numerosi manufatti di immissione dei fossi laterali.

L'articolo BONIFICA. REGIONE VENETO SU NODO IDRAULICO DI MONTEGROTTO, INVESTIMENTO DI SQUADRA PER SICUREZZA AREA EUGANEA proviene da Agricolae .

[BONIFICA. REGIONE VENETO SU NODO IDRAULICO DI MONTEGROTTO, INVESTIMENTO DI SQUADRA PER SICUREZZA ARE]

mercoledì, Settembre 9, 2020

AGENPRESS.it
 AGENZIA GLOBALESTICA



Ladri in casa: difenditi con...
 Antifurto Verisure



Confronta 90 offerte luce e...
 ComparaSemplice.it



Export digitale, un sito per...
 Digit Export

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

CHI SIAMO CONTATTI CORPORATE RSS AGENPRESS WEB AGENCY ALEXAHM AREA CLIENTI



Home > Agricoltura > Il clima taglia 1/3 della frutta Made in Italy

Agricoltura

Il clima taglia 1/3 della frutta Made in Italy

Nel 2020 si sono verificati in media quasi quattro eventi estremi al giorno lungo la penisola tra gelate, bombe d'acqua, tornando, nubifragi e grandine dalle dimensioni anomale

9 Settembre 2020

63



AgenPress. Per effetto del clima anomalo quest'anno è andato perso un frutto estivo su tre con un calo della produzione di pesche e nettarine del 28% e del 58% delle albicocche ma ridimensionato è stato anche il raccolto di ciliegie.

E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti presentata in occasione del Macfrut di Rimini con l'iniziativa on line dall'Associazione nazionale delle Bonifiche (Anbi) alla quale ha partecipato il presidente nazionale Ettore Prandini. Il clima – sottolinea la Coldiretti – sta condizionando anche la produzione di frutta autunnale con il raccolto di mele in calo dell'1% mentre per le pere si registra un preoccupante manifestarsi di patologie particolarmente aggressive.



Si registra in Italia una evidente tendenza alla tropicalizzazione che – **sottolinea la Coldiretti** – si manifesta con una più elevata frequenza di eventi violenti, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi. Il ripetersi di eventi estremi sono costati all’agricoltura italiana oltre 14 miliardi di euro in un decennio tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. L’agricoltura – spiega la Coldiretti – è l’attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli.

Nel 2020 si sono verificati in media quasi quattro eventi estremi al giorno lungo la penisola tra gelate, bombe d’acqua, tornando, nubifragi e grandine dalle dimensioni anomale secondo l’elaborazione di Coldiretti su dati dell’European Severe Weather Database (Eswd). Sono il risultato dell’enorme energia termica accumulata nell’atmosfera in un anno che è stato fino adesso di oltre un grado (+1,01 gradi) superiore alla media storica classificandosi in Italia al quarto posto tra i più bollenti dal 1800, sulla base dell’analisi Coldiretti su dati Isac Cnr relativi ai primi sette mesi dai quali si evidenzia anche la caduta del 30% di pioggia.

“Con il modificarsi della distribuzione delle precipitazioni e salvaguardare la produzione di cibo Made in Italy occorrono immediati interventi strutturali per accumulare l’acqua quando cade e distribuirla quando manca, soprattutto nelle aree interne” **ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini** nel ricordare che appena il 20% dei campi italiani è raggiunto da sistemi di irrigazione.

“Abbiamo fatto molto sul fronte dell’Agricoltura 4.0 per quanto riguarda le nuove fasi di coltivazione, l’utilizzo delle attrezzature meccaniche e, soprattutto, nella lettura dei dati grazie droni grazie ai satelliti ma molto dobbiamo ancora fare soprattutto nel settore legato alla bonifica” ha spiegato Prandini nel sottolineare che “i cambiamenti climatici, con il costante aumento delle temperature e, spesso, la ridotta disponibilità di acqua, rendono necessari nuovi investimenti in un Paese come l’Italia che per carenze infrastrutturali perde l’89% della pioggia caduta”.

Proprio con Anbi e il coinvolgimento di Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti – ha continuato Prandini – abbiamo ideato ed ingegnerizzato la messa in cantiere di una rete di circa mille laghetti nelle zone di media montagna da realizzare senza cemento e da utilizzare per la raccolta dell’acqua da distribuire in modo razionale in primis ai cittadini, quindi all’industria e all’agricoltura”.

Una rete di bacini di accumulo abbinata all’utilizzo delle nuove tecnologie, dai sensori ai robot che permettono di risparmiare fino al 95% di acqua per l’irrigazione e nell’allevamento ci porteranno sicuramente ad essere ancora più competitivi. La

disponibilità di acqua è ciò che ci permette di avere un cibo di alta qualità e ci consente di primeggiare livello mondiale ed è l'unica strada che noi possiamo percorrere per dare certezze e redditività economica alle nostre aziende e affrontare le nuove sfide dei cambiamenti climatici.

I temi della disponibilità idrica e dell'irrigazione hanno le carte in regola per entrare – ha concluso il presidente della Coldiretti – nel progetto di investimenti strategici che il nostro Paese deve presentare all'Unione Europea per spendere i fondi messi a disposizione da Bruxelles con il Recovery Fund. Un intervento, peraltro, perfettamente in linea con gli obiettivi del Green Deal promosso dalla Ue per salvare il clima.

Taboola Feed



The Boys 2 su prime video è la serie da vedere ora

Amazon | Sponsorizzato



Ladri in casa: difenditi con l'antifurto Verisure. -50% a...

Antifurto Verisure | Sponsorizzato



Prezzi Luce a partire da 0,035€ kwh. Confrontali tutti qui!

ComparaSemplice.it | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **TRENTINO**

[Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiart](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Terra e Gusto](#) » [Anbi: piano da oltre 4 mld per difesa...](#) »

Foto

Anbi: piano da oltre 4 mld per difesa territorio

Video

09 settembre 2020 | A- | A+ | | |

Alimentare: i contenuti della nuova direttiva europea

TERRA-E-GUSTO

6d56f24f0bd596f42136ef6a45e6adc7.jpg

In Usa vola la Valpolicella ed incalza il Borgogna

TERRA-E-GUSTO

(ANSA) - ROMA, 09 SET - E' di oltre 4 miliardi il piano progettuale dell'Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi) per la manutenzione del territorio con progetti relativi al reticolo idrografico, alle reti irrigue, alla tenuta idrogeologica e allo sviluppo del settore agricolo e alla risposta ai mutamenti climatici. La progettualità dell'associazione, presentata questa mattina a Roma con l'incontro "Resilienza ai cambiamenti climatici, transizione ecologica, Recovery fund, Green Deal: la proposta e immediata dei consorzi di bonifica", consiste nello specifico in 729 progetti per un investimento di 4 miliardi e 339 milioni di euro e oltre 21 mila unità da impiegare. I progetti che interessano l'intera penisola, sono relativi a opere di manutenzione straordinaria, a bacini in esercizio e a quelli da realizzare. I progetti, che hanno terminato il loro iter procedurale e ai quali manca solo il finanziamento- fanno sapere dall'associazione- rispondono in pieno alle esigenze del Recovery fund. (ANSA).

Cina: Vino Italiano trend di cultura tra i giovani cinesi

TERRA-E-GUSTO

Veneto meta turistica per svizzeri in cerca di qualità'

TERRA-E-GUSTO

09 settembre 2020 | A- | A+ | | |

Home

Cronaca
Sport

Cultura e Spettacoli
Economia

Italia-Mondo
Foto

Video
Prima pagina

Home > Attualità > Il piano di ANBI per efficientare la rete idraulica, dal CB2 interventi...

Attualità Informazione Servizi Valdichiana

Il piano di ANBI per efficientare la rete idraulica, dal CB2 interventi per 4.500.000 euro

Di **Redazione** - 9 Settembre 2020

👍 Mi piace 0





4.500.000 euro per realizzare **14 progetti** tutti cantierabili in tempi rapidi. E' questa la [lista delle urgenze](#) presentata dal **Consorzio 2 Alto Valdarno** per il territorio di competenza.

L'elenco è inserito nel **piano per l'efficientamento della rete idraulica** illustrato questa mattina dal **Presidente di ANBI** (Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione) Francesco Vincenzi e dal **Direttore Generale** Massimo Gargano ai **rappresentanti di governo**, in un incontro che, nel pieno rispetto delle normative anti COVID 19, si è tenuto in videoconferenza alla presenza di un'autorevole rappresentanza del governo nazionale composta dai sottosegretari Giuseppe L'Abbate (Ministero Politiche Agricole Forestali), Salvatore Margiotta (Ministero Infrastrutture e Trasporti), Roberto Morassut (Ministero Ambiente), Fabrizio Curcio, capo dipartimento Casa Italia Presidenza Consiglio Ministri; il segretario generale Autorità Bacino Distrettuale Appennino Centrale Erasmo D'Angelis; il Presidente Commissione Agricoltura Camera dei Deputati Filippo Gallinella con la vice Presidente Susanna Cenni, e il Presidente della Commissione Senato Gianpaolo Vallardi.

"Il Recovery Fund rappresenta una straordinaria opportunità per il rilancio del Paese nel quadro del Green New Deal. Con l'iniziativa odierna abbiamo avanzato una



proposta concreta e immediata dei Consorzi di Bonifica con il censimento delle opere idrauliche che devono essere efficientate e completate e con la lista dei bacini che necessitano di essere puliti per superare l'interrimento", hanno spiegato i vertici nazionali di ANBI ai presenti, aggiungendo: "Al governo abbiamo quindi affidato un piano di progetti cantierabili in tempi rapidi con l'investimento necessario per la realizzazione, suddivisi per macroaree e capaci di attivare migliaia di posti di lavoro. Si tratta di un piano che necessita solo di finanziamento, avendo già superato l'iter approvativo: rappresenta quindi un contributo fattivo del mondo consortile in vista del confronto con l'Unione Europea, che attende il Governo".

La Presidente del CB2 **Serena Stefani**, che ha partecipato all'incontro da remoto con il Direttore Generale **Francesco Lisi**, commenta: "E' l'occasione giusta per ottenere le risorse necessarie per dare concretezza a progetti già disponibili e preziosi per migliorare la sicurezza idrogeologica del territorio di nostra competenza. Si tratta di 14 interventi per un totale di 4.500.000 euro che toccano vari punti del comprensorio. Nell'elenco figura il completamento dell'operazione di sistemazione delle **arginature leopoldine dell'Arno** nel tratto urbano di San Giovanni Valdarno, attualmente in corso: con poco meno di **730 mila euro** riusciremo a realizzare il secondo stralcio dell'opera che prevede la manutenzione straordinaria strutturale del ponte Sandro Pertini".

Ma non solo.

In elenco figurano interventi straordinari per il ripristino delle sezioni d'alveo e il recupero delle funzioni di deflusso del canale di bonifica "**Reglia dei Mulini**" nell'area di Camucia di Cortona e il ripristino di erosioni di sponda sul Torrente L'Oreno, nel tratto a valle dell'attraversamento ferroviario: progetti del valore di **600.000 euro ciascuno**.

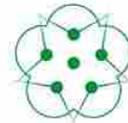
E' stimato in **400.000 euro** l'importo necessario per realizzare il ripristino di erosioni del torrente **Cerfone** nei comuni di Monterchi, Anghiari e Arezzo. Stessa somma serve per la manutenzione straordinaria del **Torrente Chiassa** con il rifacimento di difese spondali, dal Chiavretto alla confluenza sull'Arno.

Servono **390 mila euro** per la realizzazione di un **canale di derivazione sulla Doccia di Gracciano** finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Montepulciano Stazione.

Per gli interventi di ripristino della sezione idraulica e realizzazione di opere di protezione di sponda sul **Borro della Renacciola** e nel tratto del corso d'acqua denominato **AV10188** nel Comune di San Giovanni V.no e Castelfranco Piandiscò (AR) la somma preventivata è di **300 mila euro**.

E ancora poco meno di **240 mila euro** potrebbero essere destinati alla manutenzione straordinaria **Distretto irriguo n.21**; **230 mila** alla sistemazione idraulico-forestale e all'adeguamento funzionale delle opere di difesa spondale sul **Torrente Corsalone** nel Comune di Chiusi della Verna (AR).

Cento quaranta mila euro è la cifra richiesta per la realizzazione di difese di sponda nel **Torrente Talla - Salutio** in località Molino delle Rocche e Salutio nei Comuni di Talla e Castel Focognano.



Ombra®
Investigazioni & Sicurezza

www.ombra-investigazioni.it
Via Tiziano n°20 - Arezzo
05734520199

Arezzo Web
INFORMA

RICERCA COLLABORATORI

Sei un giovane motivato e desideroso di entrare nel mondo della comunicazione e del giornalismo?
Inviaci una mail a: redazione@arezzoweb.it

ULTIMA ORA



Riunione della Consulta dei Quartieri, confermate le scadenze ordinarie per il...



Tamponamento in zona Esselunga, ferita una 66enne



Auto investe bimbo di 4anni in bici, trasferito al Meyer in...



Spazio Seme: "E la chiamano estate", il concerto dedicato alla canzone...



La Ginnastica Petrarca tra ripresa delle gare e Open Day



Palazzo di Fraternita, "Realismo e Silenzi" 30 opere per la solidarietà

Oltre **130.000** euro è l'importo necessario per i lavori di conservazione della soglia in pietrame lungo il **Fosso di Castiglionchio** in loc. Montioni di Sopra, Comune di Rignano sull'Arno; **100.000** quello per realizzare rispettivamente la sistemazione delle sponde del **Borro Argella** nel comune di Cortona a monte della SP 35 e le sponde del **Torrente Esse** nel comune di Monte San Savino nel tratto a monte della ferrovia.

Ultimo ma non in ordine di importanza è l'intervento da **73.500 euro** per il ripristino opere di difesa di sponda sul **Torrente Trigesimo o Caposelvi** nel comune di Montevarchi.



TAGS Anbi Consorzio 2 Alto Valdarno efficientamento Rete Idraulica

Articolo precedente

La campagna abbonamenti studenti di Tiemme è online

Articolo successivo

Ritorno a scuola, i servizi ferroviari di Lfi saranno a pieno regime. Seri: "La sanificazione dei nostri treni è quotidiana"

ALTRO DALL'AUTORE



Montevarchi, presentazione dei lavori effettuati presso il Giardino Regina Margherita



Riunione della Consulta dei Quartieri, confermate le scadenze ordinarie per il rinnovo dei consigli direttivi



Ritorno a scuola, i servizi ferroviari di Lfi saranno a pieno regime. Seri: "La sanificazione dei nostri treni è quotidiana"



Si tamponano e poi un'auto si ribalta, feriti due trentenni



Coronavirus, 14 nuovi casi nell'aretino



LETTERA APERTA di Marco Donati al sindaco Ghinelli sul tema della...



Arezzo Che Spacca, Bob Who (ex Bob Corn) in concerto al...

I VIDEO PIU' VISTI



Controlli anti-covid ad Arezzo, Il 15 % della popolazione aretina si...



Scapecci (Forza Italia): "Ralli ha paura di arrivare terzo e gioca..."



Giorgia Meloni: "Io sto con Fredy"



"Arezzo: una città che è diventata grande", Alessandro Ghinelli ha presentato...



Romizi: "Il Comune convochi un tavolo con genitori, dirigenti scolastici e..."



Fratelli d'Italia in piazza: "La Scuola ai tempi del COVID, criticità..."

CASENTINO VALDARNO VALDICHIANA VALTIBERINA

INFORMA MEDIA S.R.L.

P.IVA: 02378340513 - Numero REA: AR-206189 - e-mail: redazione@arezzoweb.it - tel.: 0575.1596745

Testata giornalistica registrata presso il Registro Stampa del Tribunale di Arezzo al n° 10/2006 del 23/06/2006

Testata giornalistica registrata presso il Registro degli operatori di comunicazione (ROC) al n° 34800 del 12-08-2020

Direttore responsabile: Stefano Bezzola

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito

OK

Privacy Policy

X

© 1998-2020 All Rights Reserved - Informativa Privacy - Informativa Cookies

Home > Attualità > Il piano di ANBI per efficientare la rete idraulica, dal CB2 interventi...

Attualità Informazione Servizi Valdichiana

Il piano di ANBI per efficientare la rete idraulica, dal CB2 interventi per 4.500.000 euro

Di **Redazione** - 9 Settembre 2020

👍 Mi piace 0





4.500.000 euro per realizzare **14 progetti** tutti cantierabili in tempi rapidi. E' questa la [lista delle urgenze](#) presentata dal **Consorzio 2 Alto Valdarno** per il territorio di competenza.

L'elenco è inserito nel **piano per l'efficientamento della rete idraulica** illustrato questa mattina dal **Presidente di ANBI** (Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione) Francesco Vincenzi e dal **Direttore Generale** Massimo Gargano ai **rappresentanti di governo**, in un incontro che, nel pieno rispetto delle normative anti COVID 19, si è tenuto in videoconferenza alla presenza di un'autorevole rappresentanza del governo nazionale composta dai sottosegretari Giuseppe L'Abbate (Ministero Politiche Agricole Forestali), Salvatore Margiotta (Ministero Infrastrutture e Trasporti), Roberto Morassut (Ministero Ambiente), Fabrizio Curcio, capo dipartimento Casa Italia Presidenza Consiglio Ministri; il segretario generale Autorità Bacino Distrettuale Appennino Centrale Erasmo D'Angelis; il Presidente Commissione Agricoltura Camera dei Deputati Filippo Gallinella con la vice Presidente Susanna Cenni, e il Presidente della Commissione Senato Gianpaolo Vallardi.

"Il Recovery Fund rappresenta una straordinaria opportunità per il rilancio del Paese nel quadro del Green New Deal. Con l'iniziativa odierna abbiamo avanzato una



proposta concreta e immediata dei Consorzi di Bonifica con il censimento delle opere idrauliche che devono essere efficientate e completate e con la lista dei bacini che necessitano di essere puliti per superare l'interrimento", hanno spiegato i vertici nazionali di ANBI ai presenti, aggiungendo: "Al governo abbiamo quindi affidato un piano di progetti cantierabili in tempi rapidi con l'investimento necessario per la realizzazione, suddivisi per macroaree e capaci di attivare migliaia di posti di lavoro. Si tratta di un piano che necessita solo di finanziamento, avendo già superato l'iter approvativo: rappresenta quindi un contributo fattivo del mondo consortile in vista del confronto con l'Unione Europea, che attende il Governo".

La Presidente del CB2 **Serena Stefani**, che ha partecipato all'incontro da remoto con il Direttore Generale **Francesco Lisi**, commenta: "E' l'occasione giusta per ottenere le risorse necessarie per dare concretezza a progetti già disponibili e preziosi per migliorare la sicurezza idrogeologica del territorio di nostra competenza. Si tratta di 14 interventi per un totale di 4.500.000 euro che toccano vari punti del comprensorio. Nell'elenco figura il completamento dell'operazione di sistemazione delle **arginature leopoldine dell'Arno** nel tratto urbano di San Giovanni Valdarno, attualmente in corso: con poco meno di **730 mila euro** riusciremo a realizzare il secondo stralcio dell'opera che prevede la manutenzione straordinaria strutturale del ponte Sandro Pertini".

Ma non solo.

In elenco figurano interventi straordinari per il ripristino delle sezioni d'alveo e il recupero delle funzioni di deflusso del canale di bonifica "**Reglia dei Mulini**" nell'area di Camucia di Cortona e il ripristino di erosioni di sponda sul Torrente L'Oreno, nel tratto a valle dell'attraversamento ferroviario: progetti del valore di **600.000 euro ciascuno**.

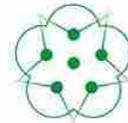
E' stimato in **400.000 euro** l'importo necessario per realizzare il ripristino di erosioni del torrente **Cerfone** nei comuni di Monterchi, Anghiari e Arezzo. Stessa somma serve per la manutenzione straordinaria del **Torrente Chiassa** con il rifacimento di difese spondali, dal Chiaveretto alla confluenza sull'Arno.

Servono **390 mila euro** per la realizzazione di un **canale di derivazione sulla Doccia di Gracciano** finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Montepulciano Stazione.

Per gli interventi di ripristino della sezione idraulica e realizzazione di opere di protezione di sponda sul **Borro della Renacciola** e nel tratto del corso d'acqua denominato **AV10188** nel Comune di San Giovanni V.no e Castelfranco Piandiscò (AR) la somma preventivata è di **300 mila euro**.

E ancora poco meno di **240 mila euro** potrebbero essere destinati alla manutenzione straordinaria **Distretto irriguo n.21**; **230 mila** alla sistemazione idraulico-forestale e all'adeguamento funzionale delle opere di difesa spondale sul **Torrente Corsalone** nel Comune di Chiusi della Verna (AR).

Cento quaranta mila euro è la cifra richiesta per la realizzazione di difese di sponda nel **Torrente Talla - Salutio** in località Molino delle Rocche e Salutio nei Comuni di Talla e Castel Focognano.



Ombra®
Investigazioni & Sicurezza

www.ombra-investigazioni.it
Via Tiziano n°20 - Arezzo
05734520160

Arezzo Web
INFORMA

RICERCA COLLABORATORI

Sei un giovane motivato e desideroso di entrare nel mondo della comunicazione e del giornalismo?
Inviaci una mail a redazione@arezzoweb.it

ULTIMA ORA



Riunione della Consulta dei Quartieri, confermate le scadenze ordinarie per il...



Tamponamento in zona Esselunga, ferita una 66enne



Auto investe bimbo di 4anni in bici, trasferito al Meyer in...



Spazio Seme: "E la chiamano estate", il concerto dedicato alla canzone...



La Ginnastica Petrarca tra ripresa delle gare e Open Day



Palazzo di Fraternalità, "Realismo e Silenzi" 30 opere per la solidarietà

Oltre **130.000** euro è l'importo necessario per i lavori di conservazione della soglia in pietrame lungo il **Fosso di Castiglionchio** in loc. Montioni di Sopra, Comune di Rignano sull'Arno; **100.000** quello per realizzare rispettivamente la sistemazione delle sponde del **Borro Argella** nel comune di Cortona a monte della SP 35 e le sponde del **Torrente Esse** nel comune di Monte San Savino nel tratto a monte della ferrovia.

Ultimo ma non in ordine di importanza è l'intervento da **73.500 euro** per il ripristino opere di difesa di sponda sul **Torrente Trigesimo o Caposelvi** nel comune di Montevarchi.



TAGS Anbi Consorzio 2 Alto Valdarno efficientamento Rete idraulica

Articolo precedente

La campagna abbonamenti studenti di Tiemme è online

Articolo successivo

Ritorno a scuola, i servizi ferroviari di Lfi saranno a pieno regime. Seri: "La sanificazione dei nostri treni è quotidiana"

ALTRO DALL'AUTORE



Montevarchi, presentazione dei lavori effettuati presso il Giardino Regina Margherita



Riunione della Consulta dei Quartieri, confermate le scadenze ordinarie per il rinnovo dei consigli direttivi



Ritorno a scuola, i servizi ferroviari di Lfi saranno a pieno regime. Seri: "La sanificazione dei nostri treni è quotidiana"



Si tamponano e poi un'auto si ribalta, feriti due trentenni



Coronavirus, 14 nuovi casi nell'aretino



LETTERA APERTA di Marco Donati al sindaco Ghinelli sul tema della...



Arezzo Che Spacca, Bob Who (ex Bob Corn) in concerto al...

I VIDEO PIU' VISTI



Controlli anti-covid ad Arezzo, Il 15 % della popolazione aretina si...



Scapecci (Forza Italia): "Ralli ha paura di arrivare terzo e gioca..."



Giorgia Meloni: "Io sto con Fredy"



"Arezzo: una città che è diventata grande", Alessandro Ghinelli ha presentato...



Romizi: "Il Comune convochi un tavolo con genitori, dirigenti scolastici e..."



Fratelli d'Italia in piazza: "La Scuola ai tempi del COVID, criticità..."

CASENTINO VALDARNO VALDICHIANA VALTIBERINA

INFORMA MEDIA S.R.L.

P.IVA: 02378340513 - Numero REA: AR-206189 - e-mail: redazione@arezzoweb.it - tel.: 0575.1596745

Testata giornalistica registrata presso il Registro Stampa del Tribunale di Arezzo al n° 10/2006 del 23/06/2006

Testata giornalistica registrata presso il Registro degli operatori di comunicazione (ROC) al n° 34800 del 12-08-2020

Direttore responsabile: Stefano Bezzola

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito

OK

Privacy Policy

X

© 1998-2020 All Rights Reserved - Informativa Privacy - Informativa Cookies



HOME ISCRIZIONE NEWSLETTER ULTIME NOTIZIE RUBRICHE ▾ MENSILE ▾



ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA CHI SIAMO REDAZIONE



Home > RUBRICHE > SCENARI > "Quattro miliardi di euro e 3 mila interventi in Italia: così renderemo..."

RUBRICHE SCENARI

"Quattro miliardi di euro e 3 mila interventi in Italia: così renderemo efficiente la rete idraulica"

Il piano nazionale presentato dall'Anbi, che riunisce i consorzi di bonifica di tutta Italia, fa leva sui fondi del Recovery fund e sulla progettazione veloce chiesta dall'Ue per la ripresa dal Covid-19

Da **Ivonne Carpinelli** - 9 Settembre 2020 24

Il piano nazionale per l'efficiamento della rete idraulica presentato questa mattina dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi) è davvero ambizioso: **4 miliardi di euro** per **3.000** interventi dislocati in tutta Italia, con un occhio di riguardo al Mezzogiorno. La promessa è di **21.000 posti di lavoro**.

Il piano Anbi per l'efficiamento della rete idraulica

L'ambizione si poggia su un'opportunità importante: i **750 miliardi** di euro messi in campo dall'Unione europea con il **Recovery fund** per la ripresa dal **Covid-19**. L'Italia è tra i paesi che ne beneficeranno di più, con 209 miliardi di euro. La **progettazione**, concreta e lungimirante, sarà il criterio essenziale per ottenerli. *"I progetti previsti*



Ultime News

dal piano Anbi rispondono a pieno al Recovery fund e faranno leva anche sui fondi del Piano di sviluppo rurale”, ha spiegato il presidente **Francesco Vincenzi**. L’opportunità per i consorzi di bonifica e per tutto il **mondo agricolo** di aumentare la **resilienza ai cambiamenti climatici** è ghiotta. Soprattutto, ha ricordato Vincenzi, alla luce del fatto che *“siamo ancora in attesa del decreto interministeriale di 500 milioni di euro che finanzia i consorzi di bonifica”*.



Una grafica con i numeri del piano Anbi per l'efficiamento della rete idrica.

Spirito di collaborazione interministeriale

La presentazione del piano è stata l'occasione per evidenziare l'affiatamento tra i ministeri competenti: Trasporti, Agricoltura e Ambiente. Assecondando ognuno le proprie competenze, i dicasteri si dicono intenzionati a lavorare in maniera integrata con *“un totale di 7 miliardi di euro”*, ha commentato il sottosegretario al Mit, **Salvatore Margiotta**, *“in totale coerenza con quanto dice l'UE”*. *“Abbiamo le carte in regola per ottenere le risorse e spenderle velocemente”*, ha aggiunto. Il DL Semplificazioni, ha ricordato, sarà lo strumento per snellire tutte le fasi della progettazione e realizzazione: *“Le procedure autorizzative, la valutazione di impatto ambientale e la realizzazione dell'opera”*.

Tra le **proposte** che saranno inviate a **Bruxelles**, ha spiegato il sottosegretario al Mipaaf, **Giuseppe L'Abbate**, ci sono *“due piani per la gestione delle acque”*. Le tempistiche serrate fissate dal Recovery fund, ne è convinto, offriranno all'Italia l'opportunità di rilanciare la produttività – e la competitività – delle imprese.

Dissesto idrogeologico, uso efficiente dell'acqua e pulizia rifiuti

Guardando ai **dati idrogeologici** del territorio italiano, ha detto il sottosegretario al MinAmbiente, **Roberto Morassut**, *“abbiamo una grandissima responsabilità”*. Per evitare gli effetti nefasti degli **eventi meteorologici estremi**, bisognerà *“introdurre competenze tecnico-progettuali”* tra i dipendenti degli uffici regionali e comunali. La sfida, ha concluso, *“è arrivare alla fine del 2023 con le procedure di gara completate e le opere in fase d'avvio”*.



“Quattro miliardi di euro e 3 mila interventi in Italia: così...”



L'impatto ambientale della digitalizzazione delle imprese e dei processi



Continua la crescita del bike sharing in Italia



Fashion pact, stella polare della moda sostenibile



Pneumatici, il settore si difende dalle accuse di aumentare l'inquinamento da...



Economia circolare, riaprono le candidature per il Green alley award





Infografica del piano Anbi per l'efficienza della rete idrica.



Infografica del piano Anbi per l'efficienza della rete idrica.



Infografica del piano Anbi per l'efficienza della rete idrica.

I consorzi di bonifica presenti sul territorio sono molto organizzati, anche se *“abbiamo aree scoperte dove bisognerebbe fare molto in termini di gestione dell'acqua e abbassamento dei costi produttivi per gli agricoltori”*, ha rimarcato **Filippo Gallinella**, presidente della commissione Agricoltura della Camera dei Deputati. Il loro lavoro va valorizzato, ha rimarcato **Erasmus D'Angelis**, segretario generale dell'Autorità bacino distrettuale Appennino Centrale. *“Sono piani di resistenza dei territori e vanno fatti a partire dalla Capitale”*. Su Roma *“ci sono 700 km di vie d'acqua, tra Tevere e Aniene, che non si vedono nemmeno più: sono state tombate negli ultimi 20-30 anni dallo sversamento dei rifiuti da parte dei cittadini”*.

Nuove idee per imprese più forti

Convinti sostenitori dello spirito di collaborazione interministeriale anche **Susanna Cenni**, vicepresidente della commissione Agricoltura alla Camera, e **Gianpaolo Vallardi**, presidente commissione Agricoltura al Senato della Repubblica. La Cenni, in particolare, ha offerto una visione più ampia del lavoro dell'UE, facendo cenno al piano per la tutela della **biodiversità**, e ha evidenziato le opportunità per il Paese *“se sarà in grado di mettere in campo qualcosa di nuovo per accrescere la propria competitività”*. La transizione ecologica, ha aggiunto, spaventa il mondo dell'agricoltura perché rappresenta un costo, ma è anche vero *“che l'Italia potrà avere più vantaggi rispetto ad altri paesi”*.

[Leggi anche Gestione della risorsa idrica e idrogeno per la transizione energetica](#)

Piano Anbi: opportunità per il Mezzogiorno

La partita, dunque, è da vincere tutti insieme. *“Unire l'aspetto emergenziale con la crescita ordinaria è un'opportunità eccezionale”*, ha affermato **Fabrizio Curcio**, capo dipartimento Casa Italia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Senza dimenticare le opportunità per il **Mezzogiorno**, dove *“c'è un problema davvero”* e dove si *“può fare qualcosa di importante”*, ha commentato **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi. Come? Recuperando gli invasi e le dighe *“che per quasi la metà son piene di terra”*. Del resto, ha concluso, L'Anbi ha una responsabilità: quella di rispondere alle esigenze del territorio.



Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli presenti sul sito.

TAGS ANBI idrico



HOME ISCRIZIONE NEWSLETTER ULTIME NOTIZIE RUBRICHE ▾ MENSILE ▾



ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA CHI SIAMO REDAZIONE



Home > RUBRICHE > SCENARI > "Quattro miliardi di euro e 3 mila interventi in Italia: così renderemo..."

RUBRICHE SCENARI

"Quattro miliardi di euro e 3 mila interventi in Italia: così renderemo efficiente la rete idraulica"

Il piano nazionale presentato dall'Anbi, che riunisce i consorzi di bonifica di tutta Italia, fa leva sui fondi del Recovery fund e sulla progettazione veloce chiesta dall'Ue per la ripresa dal Covid-19

Da **Ivonne Carpinelli** - 9 Settembre 2020 46

Il piano nazionale per l'efficiamento della rete idraulica presentato questa mattina dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi) è davvero ambizioso: **4 miliardi di euro** per **3.000** interventi dislocati in tutta Italia, con un occhio di riguardo al Mezzogiorno. La promessa è di **21.000 posti di lavoro**.

Il piano Anbi per l'efficiamento della rete idraulica

L'ambizione si poggia su un'opportunità importante: i **750 miliardi** di euro messi in campo dall'Unione europea con il **Recovery fund** per la ripresa dal **Covid-19**. L'Italia è tra i paesi che ne beneficeranno di più, con 209 miliardi di euro. La **progettazione**, concreta e lungimirante, sarà il criterio essenziale per ottenerli. *"I progetti previsti*



Ultime News

dal piano Anbi rispondono a pieno al Recovery fund e faranno leva anche sui fondi del Piano di sviluppo rurale”, ha spiegato il presidente **Francesco Vincenzi** (nella foto). L'opportunità per i consorzi di bonifica e per tutto il **mondo agricolo** di aumentare la **resilienza ai cambiamenti climatici** è ghiotta. Soprattutto, ha ricordato Vincenzi, alla luce del fatto che *“siamo ancora in attesa del decreto interministeriale di 500 milioni di euro che finanzia i consorzi di bonifica”*.



Una grafica con i numeri del piano Anbi per l'efficiamento della rete idrica.

Spirito di collaborazione interministeriale

La presentazione del piano è stata l'occasione per evidenziare l'affiatamento tra i ministeri competenti: Trasporti, Agricoltura e Ambiente. Assecondando ognuno le proprie competenze, i dicasteri si dicono intenzionati a lavorare in maniera integrata con *“un totale di 7 miliardi di euro”*, ha commentato il sottosegretario al Mit, **Salvatore Margiotta**, *“in totale coerenza con quanto dice l'UE”*. *“Abbiamo le carte in regola per ottenere le risorse e spenderle velocemente”*, ha aggiunto. Il DL Semplificazioni, ha ricordato, sarà lo strumento per snellire tutte le fasi della progettazione e realizzazione: *“Le procedure autorizzative, la valutazione di impatto ambientale e la realizzazione dell'opera”*.

Tra le **proposte** che saranno inviate a **Bruxelles**, ha spiegato il sottosegretario al Mipaaf, **Giuseppe L'Abbate**, ci sono *“due piani per la gestione delle acque”*. Le tempistiche serrate fissate dal Recovery fund, ne è convinto, offriranno all'Italia l'opportunità di rilanciare la produttività – e la competitività – delle imprese.

Dissesto idrogeologico, uso efficiente dell'acqua e pulizia rifiuti

Guardando ai **dati idrogeologici** del territorio italiano, ha detto il sottosegretario al MinAmbiente, **Roberto Morassut**, *“abbiamo una grandissima responsabilità”*. Per evitare gli effetti nefasti degli **eventi meteorologici estremi**, bisognerà *“introdurre competenze tecnico-progettuali”* tra i dipendenti degli uffici regionali e comunali. La sfida, ha concluso, *“è arrivare alla fine del 2023 con le procedure di gara completate e le opere in fase d'avvio”*.



INQUINAMENTO

Cantina Produttori di Valdobbadiene presenta il 1° bilancio di sostenibilità



SCENARI

“Quattro miliardi di euro e 3 mila interventi in Italia: così...



e7

L'impatto ambientale della digitalizzazione delle imprese e dei processi



SMART CITY

Continua la crescita del bike sharing in Italia



INQUINAMENTO

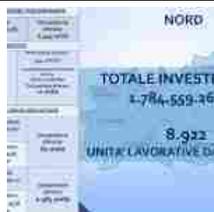
Fashion pact, stella polare della moda sostenibile



INQUINAMENTO

Pneumatici, il settore si difende dalle accuse di aumentare l'inquinamento da...





Infografica del piano Anbi per l'efficienza della rete idrica.



Infografica del piano Anbi per l'efficienza della rete idrica.



Infografica del piano Anbi per l'efficienza della rete idrica.

I consorzi di bonifica presenti sul territorio sono molto organizzati, anche se *“abbiamo aree scoperte dove bisognerebbe fare molto in termini di gestione dell'acqua e abbassamento dei costi produttivi per gli agricoltori”*, ha rimarcato **Filippo Gallinella**, presidente della commissione Agricoltura della Camera dei Deputati. Il loro lavoro va valorizzato, ha rimarcato **Erasmus D'Angelis**, segretario generale dell'Autorità bacino distrettuale Appennino Centrale. *“Sono piani di resistenza dei territori e vanno fatti a partire dalla Capitale”*. Su Roma *“ci sono 700 km di vie d'acqua, tra Tevere e Aniene, che non si vedono nemmeno più: sono state tombate negli ultimi 20-30 anni dallo sversamento dei rifiuti da parte dei cittadini”*.

Nuove idee per imprese più forti

Convinti sostenitori dello spirito di collaborazione interministeriale anche **Susanna Cenni**, vicepresidente della commissione Agricoltura alla Camera, e **Gianpaolo Vallardi**, presidente commissione Agricoltura al Senato della Repubblica. La Cenni, in particolare, ha offerto una visione più ampia del lavoro dell'UE, facendo cenno al piano per la tutela della **biodiversità**, e ha evidenziato le opportunità per il Paese *“se sarà in grado di mettere in campo qualcosa di nuovo per accrescere la propria competitività”*. La transizione ecologica, ha aggiunto, spaventa il mondo dell'agricoltura perché rappresenta un costo, ma è anche vero *“che l'Italia potrà avere più vantaggi rispetto ad altri paesi”*.

[Leggi anche Gestione della risorsa idrica e idrogeno per la transizione energetica](#)

Piano Anbi: opportunità per il Mezzogiorno

La partita, dunque, è da vincere tutti insieme. *“Unire l'aspetto emergenziale con la crescita ordinaria è un'opportunità eccezionale”*, ha affermato **Fabrizio Curcio**, capo dipartimento Casa Italia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Senza dimenticare le opportunità per il **Mezzogiorno**, dove *“c'è un problema davvero”* e dove si *“può fare qualcosa di importante”*, ha commentato **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi. Come? Recuperando gli invasi e le dighe *“che per quasi la metà son piene di terra”*. Del resto, ha concluso, L'Anbi ha una responsabilità: quella di rispondere alle esigenze del territorio.



Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli presenti sul sito.

TAGS ANBI idrico



ATTUALITÀ

Da Anbi piano per modernizzare rete idraulica Paese. Vale 4 mld di euro

09 Settembre 2020

Condividi

Previsti 729 progetti su tutto il territorio e in linea con esigenze Recovery Fund



In Italia ci sono 90 bacini idrici, la cui capacità (mc. 697.775.190) è ridotta di oltre il 10% (mc. 72.439.993), perché interruti; per la loro pulizia si stima un costo di quasi 291 milioni di euro, capace di garantire circa 1.450 posti di lavoro. Questi alcuni dei dati contenuti nel Piano di efficientamento della rete idraulica del Paese, presentato a Roma da Anbi, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue.

“È evidente che riportare la potenzialità degli invasi italiani alle quote originarie significa dotare il territorio di un enorme serbatoio a servizio della multifunzionalità della risorsa idrica” ha commentato Francesco Vincenzi, Presidente di Anbi. Non è questo, però, l'unico dato sorprendente fornito dal Piano di progetti definitivi ed esecutivi (iter burocratico espletato ed in attesa solo di finanziamento), redatto dai Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani: nel Paese, infatti, ci sono 16 bacini incompiuti (capacità complessiva: mc. 96.015.080), per il cui completamento servono circa 451 milioni di euro, che attiverrebbero 2.258 posti di lavoro.

“Da questi dati -aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi- emerge chiaramente come mettere a regime l'esistente debba essere un obiettivo prioritario per il Paese". Al proposito, il Piano ANBI presenta anche 729 progetti per opere di manutenzione straordinaria sulla rete

idraulica italiana; costo previsto: oltre 2 miliardi 365 milioni di euro in grado di assicurare circa 11.800 posti di lavoro. Non solo: il Piano Anbi guarda al futuro e indica la possibilità di realizzare rapidamente 23 nuovi bacini di accumulo idrico (capacità: mc. 264.493.800) per un investimento di oltre 1 miliardo e 230 milioni di euro con 6.154 nuovi posti di lavoro.

“Il nostro Piano -prosegue il Presidente di Anbi- è un concreto contributo al Governo nel quadro del Green New Deal, uno dei paradigmi degli interventi finanziabili dal Recovery Fund e i cui tempi sono dettati dai cronoprogrammi europei: istruttorie completate entro il 2023, conclusione e rendicontazione dei lavori entro il 2026. **Avere un importante pacchetto di progetti in avanzato iter burocratico, contiamo possa contribuire nelle impegnative trattative**, che il Premier si troverà ad affrontare nelle prossime settimane. **L'importante è fare presto e fare bene: i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno dimostrato di saperlo praticare**”.

Tags: #territorio #acqua #agricoltura #europa #infrastrutture #innovazione

Mondo CIA

DONNE IN CAMPO

AGIA GIOVANI

ANP PENSIONATI

INAC PATRONATO

CAF CIA

CAA ASSISTENZA
AGRICOLA

AGRICOLTURA È
VITA
ASSOCIAZIONE

LA SPESA IN
CAMPAGNA

TURISMO VERDE

ANABIO
BIOLOGICO

AIEL ENERGIE VERDI

E.S.CO
AGROENERGETICA
S.R.L.

COLTIVATORI A
CONTRATTO

ASES SOLIDARIETÀ



CIA

Cia - Agricoltori Italiani

Via Mariano Fortuny, 20 - 00196 Roma

CENTRALINO

Tel. 06 326871

Segreteria

Sito

Home

Contatti sede nazionale

Sedi territoriali

Chi siamo

Agenda

Utility e archivio

Web Mail

Intranet

Redazione web

Biblioteca - Infoteca

Biblioteca - Archivio Storico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANBI: "PRONTI 729 PROGETTI DA 4,3 MILIARDI DI EURO PER LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO"**Anbi: "Pronti 729 progetti da 4,3 miliardi di euro per la manutenzione del territorio"****Roberto Antonini****09/09/2020****Ambiente****r.antonini@agenziadire.com****"I nostri progetti sono pronti, sono sparsi in tutto il Paese e rispondono in pieno alle esigenze del Recovery fund", spiega il presidente ANBI Francesco Vincenzi****Share on facebook****Share on twitter****Share on whatsapp****Share on email****Share on print**

ROMA - Un piano dal valore di oltre 4 miliardi in progetti pronti e cantierabili per la manutenzione del territorio, ai quali manca solo il finanziamento , progetti pronti a partire se non domani dopodomani visto che hanno espletato il loro iter procedurale. Insomma, progetti relativi al reticolo idrografico, alle reti irrigue, alla tenuta idrogeologica del territorio e allo sviluppo del settore agricolo e alla risposta ai mutamenti climatici in atto ai quali mancano solo i soldi, ma che sono in rampa di lancio. Un patrimonio progettuale che risulta ancor piu' prezioso ora, con l'Italia che deve indicare i progetti che intende realizzare nell'ambito del Recovery fund . Questi progetti pronti al via li ha presentati stamane a Roma l'Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue, l' ANBI .

Si tratta di 729 progetti per un investimento d 4 miliardi e 339 milioni di euro e oltre 21mila unita' lavorative da impiegare , tra nord, centro e sud per opere di manutenzione straordinaria, nell'attivita' di bacini in esercizio e nela realizzazione di opere incomplete da terinare e bacini da realizzare. Cantieri pronti a partire in un anno, salvo ricorsi e sperando nelle agevolazioni apportate da dl Semplicazione rispetto alle aggiudicazioni e nel superamento di oggettive disparita' regionali. " I nostri progetti sono pronti , sono sparsi in tutto il Paese e rispondono in pieno alle esigenze del Recovery fund- spiega Francesco Vincenzi , presidente ANBI , nel suo intervento- e rispondono in pieno alle esigenze del Recovery fund. Sono somme che vanno spese bene , e noi le opere le sappiamo fare e completare, ma sara' importante la tempistica" dettata dalle istituzioni europee per la presentazione dei progetti dei vari Stati Membri.

Insomma, 4,3 miliardi di progetti, in valore, per opere "di medie dimensioni che metterebbero in sicurezza il territorio dal punto di vista del dissesto idrogeologico e andando ad aumentare la resilienza della risorsa idrica", prosegue Francesco Vincenzi, presidente ANBI , " una straordinaria opportunita' per il Paese perche' si tratta di opere necessarie ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici ma anche per fronteggiare la siccita', favorendo un'agricoltura di qualita' avviando anche il Green new deal che si sviluppera' nei prossimi mesi". Una serie di interventi dei quali "abbiamo bisogno anche per la creazione di posti di lavoro e guardando al futuro, al mondo che lasceremo ai nostri figli", dice Vincenzi, anche "sistemando quelle opere che ancora oggi non sono utilizzate a causa di mancati collaudi o di insabbiamenti", portando piu' acqua nei territori in modo da permettere al settore agroalimentare "di svilupparsi in modo migliore in un momento in cui si e' dimostrato una leva importante per il Paese".

Share on facebook**Share on twitter**

Share on whatsapp

Share on email

Share on print

Leggi anche:

[ANBI: "PRONTI 729 PROGETTI DA 4,3 MILIARDI DI EURO PER LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO"]



Home > Bologna > Regione: Cordoglio dell'assessore all'Agricoltura, Alessio Mammi, per la scomparsa di Fausto Zermani

Bologna Regione

Regione: Cordoglio dell'assessore all'Agricoltura, Alessio Mammi, per la scomparsa di Fausto Zermani

Da **Roberto Di Biase** - 9 Settembre 2020

0

Mi piace 1

Ultimi articoli

Regione: Cordoglio dell'assessore all'Agricoltura, Alessio Mammi, per la scomparsa di Fausto...

Bologna 9 Settembre 2020

Commemorazione dei Caduti del 9 settembre 1943

Piacenza 9 Settembre 2020

Cirque "Entre Nous" il 9 e 10 settembre a Montechiarugolo

Notizie In Provincia

9 Settembre 2020

Otto spettacoli da tutto esaurito per l'ottava edizione del Festival Le...

Eventi 9 Settembre 2020

Il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza deceduto stamattina a Bosco dei Santi all'età di 52 anni

BOLOGNA - *"Ho appreso con grande costernazione dell'improvvisa scomparsa di Fausto Zermani, una notizia che mi ha profondamente colpito. Proprio nelle scorse settimane l'ho incontrato a Piacenza in visita alla Traversa di Sant'Agata sul fiume Trebbia, dove mi ha illustrato le opere idrauliche seguite dalla Bonifica di cui era presidente e la necessità di alcuni miglioramenti. Ho avuto modo di apprezzarne la competenza, la serietà e l'impegno. Le mie condoglianze vanno al mondo agricolo piacentino, che perde un bravo professionista, alla moglie e ai figli".*

Così l'assessore regionale all'Agricoltura, **Alessio Mammi**, dopo aver appreso stamani la notizia della scomparsa a 52 anni del presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

ARTICOLI CORRELATI

ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!

SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



la GAZZETTA dell'Emilia
& dintorni...



Sei qui: Home / Cronaca / Cronaca Piacenza

/ Dal Consorzio di Bonifica il cordoglio per la scomparsa del Presidente Fausto Zermani

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▼ POLITICA ECONOMIA ▼ LAVORO CULTURA ▼ FOOD COMUNICATI ▼ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto



Mercoledì, 09 Settembre 2020 16:15

Dal Consorzio di Bonifica il cordoglio per la scomparsa del Presidente Fausto Zermani **In evidenza**

Scritto da Consorzio di Bonifica di Piacenza

Stampa | Email

1

Mi piace

Tweet



È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



Improvvisamente ci ha lasciati Fausto Zermani, dal 2006 alla guida del Consorzio di Bonifica Bacini Tidone e Trebbia poi confluito in quello di Piacenza a seguito dell'unificazione con il Consorzio Bacini di Levante. Imprenditore agricolo da sempre impegnato per la crescita del suo territorio soprattutto in relazione alla risorsa idrica.



"Per il Consorzio - interviene **Angela Zerga**, Direttore Generale - viene a mancare un faro. La sua competenza, lungimiranza e la sua grande passione hanno permesso all'ente di diventare un modello".

"Siamo sgomenti e addolorati - fanno sapere gli **amministratori** - con Fausto se ne va un amico e una persona di grande valore".

Amministratori, revisori, dirigenti e dipendenti tutti si stringono al dolore della famiglia.



jooble
Lavoro Emilia Romagna



Pubblicato in Cronaca Piacenza

Tag: #Prima Pagina #Territorio Piacenza #Fausto Zermani #cordoglio

Ultimi da Consorzio di Bonifica di Piacenza

- Installato un defibrillatore anche alle dighe di Molato e Mignano
- Nuova condotta irrigua in Val d'Arda, parlano gli agricoltori

Articoli correlati (da tag)

- La prematura scomparsa di Fausto Zermani ha sconvolto Piacenza in Cronaca Piacenza



SelAction Talent Finder

Viale Isonzo 72, 42121 Reggio Emilia

Ci troviamo all'interno del **Business Center** con parcheggio annesso.

Tel. +39.0522.514311

info[at]selaction.it

ADDIO A FAUSTO ZERMANI, PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

Stroncato da un malore a 51 anni il presidente dell'ente piacentino della bonifica. Se ne è andato a soli 51 anni mentre lavorava nei campi della sua azienda agricola alla periferia della città, a Mortizza. Nella mattinata del 9 settembre Piacenza ha perso Fausto Zermani, il presidente del Consorzio di Bonifica. Zermani è stato stroncato da un malore mentre era impegnato nel lavoro. Avrebbe compiuto 52 anni il prossimo 23 settembre. Imprenditore agricolo, ha sempre accompagnato questo mestiere con l'attività associativa nel mondo agricolo (nella Coldiretti), fino ad arrivare alla carica di presidente dell'ente consortile piacentino. Lascia la moglie e quattro figli.

Il tuo browser non può riprodurre il video.

Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.

Spot

Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.

Attendi solo un istante . . .

Forse potrebbe interessarti . . .

[ADDIO A FAUSTO ZERMANI, PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA]

NASCE TIM UNICA BUSINESS. Con la FIBRA e il MOBILE di TIM, tanti vantaggi esclusivi per professionisti e commercianti con PARTITA IVA.



SPECIALI - ABBONAMENTI - [LEGGI IL GIORNALE](#) ACCEDI 1

MENU

il Resto del Carlino REGGIO EMILIA

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI](#) - [VIRUS](#) [MARCHE](#) [VILLA INFERNO](#) [FIGLI](#)



HOME > [REGGIO-EMILIA](#) > [CRONACA](#)

Publicato il 9 settembre 2020

Il Comune mette in sicurezza il Rio Monticelli

 [Condividi](#)

 [Tweet](#)

 [Invia tramite email](#)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi pensiamo che tu ne sia felice.

Ok Leggi di più

notizie in punta di penna

HOME ZONE SEZIONI CRONACA POLITICA ATTUALITÀ SPORT MOTORI

L'INCIPIT PAPER CLIP L'OCCHIELLO CONTATTACI

HOME > PRIMO PIANO > Il clima taglia 1/3 della frutta Made in Italy

Il clima taglia 1/3 della frutta Made in Italy

9 Settembre 2020 Alfredo Di Costanzo Primo Piano, Dall'Italia



LEGGI ANCHE



E' caro prezzi con addio a 1 frutto su 5

Per effetto del clima anomalo quest'anno è andato perso un frutto estivo su tre con un calo della produzione di pesche e nettarine del 28% e del 58% delle albicocche ma ridimensionato è stato anche il raccolto di ciliegie. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti presentata in occasione del Macfrut di Rimini con l'iniziativa on line dall'Associazione nazionale delle Bonifiche (Anbi) alla quale ha partecipato il presidente nazionale Ettore Prandini. Il clima - sottolinea la Coldiretti - sta condizionando anche la produzione di frutta autunnale con il raccolto di mele in calo dell'1% mentre per le pere si registra un preoccupante manifestarsi di patologie particolarmente aggressive.

Tropicalizzazione

Si registra in Italia una evidente tendenza alla tropicalizzazione che - sottolinea la Coldiretti - si manifesta con una più elevata frequenza di eventi violenti, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi. Il ripetersi di eventi estremi sono costati all'agricoltura italiana oltre 14 miliardi di euro in un decennio tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. L'agricoltura - spiega la Coldiretti - è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli.

4 eventi al giorno

Nel 2020 si sono verificati in media quasi quattro eventi estremi al giorno lungo la penisola tra gelate, bombe d'acqua, tornando, nubifragi e grandine dalle dimensioni anomale secondo l'elaborazione di Coldiretti su dati dell'European Severe Weather Database (Eswd). Sono il risultato dell'enorme energia termica accumulata nell'atmosfera in un anno che è stato fino adesso di oltre un grado (+1,01 gradi) superiore alla media storica classificandosi in Italia al quarto posto tra i più bollenti dal 1800, sulla base dell'analisi Coldiretti su dati Isac Cnr relativi ai primi sette mesi dai quali si evidenzia anche la caduta del 30% di pioggia.

"Con il modificarsi della distribuzione delle precipitazioni e salvaguardare la produzione di cibo Made in Italy occorrono immediati interventi strutturali per accumulare l'acqua quando cade e distribuirla quando manca, soprattutto nelle aree interne" ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel ricordare che appena il 20% dei campi italiani è raggiunto da sistemi di irrigazione.



Inflazione, +11,1% prezzi frutta da clima pazzo nel carrello



Maltempo, con pioggia no stop -30% semine pomodoro



Sos raccolti da -28% pesche a -56% albicocche

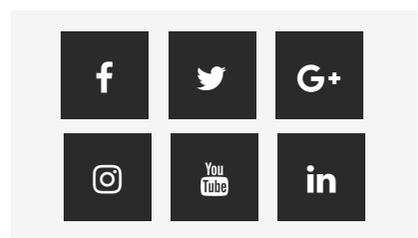


Sale l'inflazione: +8% prezzi frutta in controtendenza



Addio a 1 frutto su 3 con clima pazzo

RIMANI IN CONTATTO





Attualità NOTIZIE

Cia Due Mari incontra rappresentanti Consorzi di Bonifica

9 settembre 2020 Redazione Jo Tv CIA Due Mari, consorzi di bonifica

Si è svolto presso la sede del Consorzio a Taranto un incontro richiesto dalla CIA Due Mari. Alla base dell'incontro le rimostranze della CIA Due Mari in merito alla gestione della stagione irrigua 2020 e la mancanza di interventi strutturali sulla rete irrigua.

«Ringraziamo il Commissario Ermenegildo Renna per aver accettato questo confronto» – ha esordito il direttore della CIA Due Mari Vito Rubino che ha evidenziato tutte le anomalie e le disfunzioni presenti nella erogazione di acqua e la difficoltà di programmare nel tempo le colture e le irrigazioni.

«Sono stati messi in risalto i rapporti di subalternità con la Basilicata per il bello e cattivo tempo nella gestione delle risorse idriche e la necessità di riprendere i percorsi interrotti affinché il nostro territorio si doti di infrastrutture per la raccolta delle acque – ha continuato Rubino – Sul piano dei rapporti con la Basilicata vi è la necessità di programmare un incontro fra le due regioni, l'Autorità di Bacino e il Consorzio unico di Basilicata, così come richiesto dalla CIA alla Regione Puglia e al Presidente Emiliano, già nelle scorse settimane, allo scopo di risolvere una volta per tutte le criticità presenti sia per la diga di San Giuliano che per la diga di Monte Cotugno».

Nel corso dell'incontro è stata prospettata l'urgenza di ammodernare la rete irrigua del Consorzio con una serie di interventi mirati utilizzando concretamente le risorse messe a disposizione dal MIPAF e dalla Regione Puglia.

Affrontato anche il nodo del prezzo dell'acqua e del periodo di erogazione della stessa, entrambe le questioni non coincidono con quanto accade in Basilicata con l'acqua prelevata dallo stesso invaso dove viene attinta l'acqua per la Puglia. Serve maggiore trasparenza sin da subito da parte della Basilicata che deve rendere fruibili i dati di erogazione delle portate allo snodo di San Marco (apertura gabbietto venturimetro). Occorre inoltre puntare a ridurre il prezzo dell'acqua per favorire l'aumento delle superfici irrigue su tutto il comprensorio dello Stornara e Tara.

Il Commissario Renna, apprezzando le sollecitazioni messe in atto dalla CIA in tutti questi mesi, ha ribadito dal canto suo le azioni messe in campo dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara per far sì che vengano rispettati gli accordi per la gestione delle risorse idriche della diga di San Giuliano e Monte Cotugno e l'attenzione rivolta al miglioramento delle infrastrutture irrigue e di qui l'invito a CIA a collaborare per far sì che il Consorzio possa riaccreditarci nei confronti degli agricoltori sul territorio.

Il Presidente della CIA Due Mari Pietro De Padova ha ringraziato il Commissario Renna e la dirigenza del Consorzio ed ha offerto la disponibilità della CIA a supportare il Consorzio Stornara e Tara al fine di ottenere il giusto riconoscimento per il ruolo svolto sul territorio.

Condividi:



Home » Articoli » Progetto LIFE BARBIE: "Summit sulla gestione e la tutela della risorsa idrica"

Progetto LIFE BARBIE: "Summit sulla gestione e la tutela della risorsa idrica"

Publicato il 9 settembre 2020 da Redazione — Nessun commento ↓

Stampa articolo

"Summit sulla gestione e la tutela della risorsa idrica": l'incontro nell'ambito del Progetto LIFE BARBIE che si terrà venerdì 11 settembre dalle ore 10 presso la Corte di Giarola (Pontescodogna, Parma).

TAVOLO DI CONFRONTO PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA "SUMMIT SULLA GESTIONE E LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA" DICHIARAZIONE D'INTENTI

VEN 11 SET 2020 ORE 10:00 CORTI DI GIAROLA, STRADA S. BONA 9, 43044 MOLLECORO (PR)

PROGRAMMA DEI LAVORI

Ore 10:00 - 10:30 Accoglienza e registrazione dei partecipanti	Ore 11:00 - 12:00 Tempo pranzo e distribuzione d'intenti
Ore 12:30 - 13:15 Apertura dei lavori e saluti	Ore 12:45 - 13:00 Chiusura dei lavori

Speakers:

- Stipulato: Giuseppe dell'Acqua di Basso, Presidente del Fiume Po, 0421 Alcega 0425121
- Presidente Ente di Bonifica di Parma e di Bonifica Fiume Crostolo, DOTT. AGOSTINO MILECCHI
- Argento: Elena Cusi, Habitat (habitat.org), DOTT. ALBERTO MILECCHI

Save the BARBO! LOVE THE NATURE!

Venerdì 11 settembre dalle ore 10 presso la Corte di Giarola (Pontescodogna, Parma), sede dei Parchi del Ducato, si svolgerà l'incontro "Summit sulla gestione e la tutela della risorsa idrica" organizzato dall'Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po, nell'ambito del Progetto LIFE BARBIE.

Durante l'iniziativa sarà presentata e discussa la dichiarazione d'intenti che sancisce l'impegno delle diverse istituzioni, che hanno in gestione la risorsa idrica, a individuare obiettivi e possibili azioni funzionali alla conservazione delle specie di barbo comune (*Barbus plebejus*) e barbo canino (*Barbus meridionalis*) e, quindi, dell'ittiofauna autoctona. In questa fase di condivisione il documento potrà essere modificato per arrivare, al termine della Tavola Rotonda, alla firma di tutti gli enti interessati.

Oltre l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, sono chiamati a sottoscrivere la dichiarazione l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), la Regione Emilia-Romagna l'Università degli studi di Parma, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il Consorzio della Bonifica Parmense, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Ente Tutela e Gestione Biodiversità – Emilia occidentale – Parchi del Ducato, l'Ente Tutela e Gestione Biodiversità – Emilia centrale.

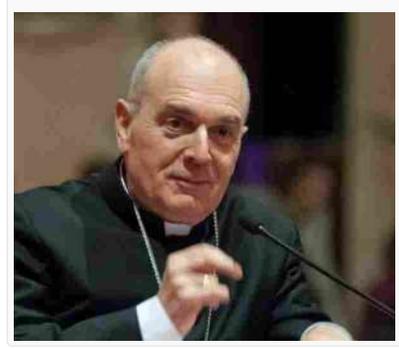
Con la dichiarazione d'intenti i soggetti firmatari sostengono la necessità di costituire un tavolo tecnico di consultazione finalizzato a mitigare gli effetti che l'utilizzo della risorsa idrica e gli interventi in alveo possono avere sull'ittiofauna. Una gestione più sostenibile della risorsa idrica dei corsi d'acqua interessati dal progetto comporta, prima di tutto, una sinergia tra soggetti pubblici e privati. Entrambi sono chiamati a mantenere, negli ambiti territoriali di interesse, un regime idrologico tale da non compromettere gli interventi effettuati durante il Life BARBIE e alla salvaguardia delle specie ittiche a rischio.

Si cercherà di tenere conto degli effetti che le modifiche di portata hanno sugli habitat naturali e di valutare la possibilità di utilizzare i canali di bonifica e irrigazione per facilitare la mobilità dell'ittiofauna. Nei periodi di scarsità idrica, inoltre, si potranno promuovere azioni strutturate e coordinate, anche con le associazioni di volontariato, per il recupero dell'ittiofauna e il suo rilascio nei tratti più idonei.

DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO
La pandemia ha portato alla fame milioni di persone

DONA ORA insiemepergliultimi.it

La parola del Vescovo Massimo



Le rubriche on-line

- SCHERNI DI SCHERMO di MJS**
Fabrizio De Andrè e PFM, il concerto ritrovato
- VIVERE COL SORRISO di don Giovanni Benvenuto**
Potere delle domande
- LA PROF GIOVANE di Iaia Oleari**
Doppio profilo
- IL TUTTO NEL FRAMMENTO di Giorgia Pinelli**
Finchè non avremo un volto
- FOTOSOFIA di Giuseppe M. Codazzi**
E se qualcuno ti dà una mano

Non ultimo, il tavolo di coordinamento sarà chiamato a svolgere attività di comunicazione e divulgazione, coinvolgendo in particolare i portatori di interesse locali e le associazioni di categoria, anche al fine di raggiungere quella sinergia tra soggetti pubblici e privati che rende efficaci e durature le azioni intraprese.

Il convegno, così come il rinfresco organizzato per i partecipanti, sarà organizzato nel rispetto delle norme anti-COVID.

[← Pontificale dell'8 settembre: tutte le FOTO dalla Ghiara](#)

Publicato in Articoli, Associazioni

Tweet

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere connesso per inviare un commento.



A BORDO CAMPO di Matteo Daolio

Sogni di una notte d'estate



ORTI DIGITALI di Matteo Iori

Lavoro da casa? I valori, prima degli strumenti, anche nell'emergenza

HOLYART



CiSI Racconta

Sezioni del sito

La Libertà

Come abbonarsi

Articoli

Edicola

Foto

Termini e condizioni

Informativa privacy

Informativa cookies

Amministrazione Trasparente

© 2020 La Libertà online

Contatti

Redazione e Amministrazione

Via Vittorio Veneto, 8/A
c.a.p. 42121 - Reggio Emilia

Redazione

tel: +39 0522 452107
fax: +39 0522 434058
e-mail: redazione@laliberta.info

Amministrazione

tel: +39 0522.452107
e-mail: redazione@laliberta.info

La Libertà online

ISSN 2499-4790

Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia
n. 1246 del 07/04/2011

Direttore responsabile: Edoardo Tincani

Società editrice "Seminario Vescovile di Guastalla"

P. IVA 02818280352

LA NAZIONE AREZZO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#) [CORONAVIRUS TOSCANA](#) [COVID LA SPEZIA](#) [FORMULA 1 MUGELLO](#) [SPECIALE ELE](#) 🔍

HOME , [AREZZO](#) , [CRONACA](#)

Publicato il 9 settembre 2020

Consorzio 2 Alto Valdarno, 14 progetti nel territorio

4.500.000 euro per realizzare 14 progetti tutti cantierabili in tempi rapidi. Ecco la lista delle urgenze presentata dal Consorzio 2 Alto Valdarno per il territorio di competenza

[f](#) Condividi [🐦](#) Tweet [✉](#) Invia tramite email



consorzio

ARezzo, 9 settembre 2020 - **4.500.000 euro** per realizzare **14 progetti** tutti cantierabili in tempi rapidi. E' questa la [lista delle urgenze](#) presentata dal **Consorzio 2 Alto Valdarno** per il territorio di competenza.

L'elenco è inserito nel **piano per l'efficiamento della rete idraulica** illustrato questa mattina dal **Presidente di ANBI** (Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione) Francesco Vincenzi e dal **Direttore Generale** Massimo Gargano ai **rappresentanti di governo**, in un incontro che, nel pieno rispetto delle normative anti COVID 19, si è tenuto in videoconferenza alla presenza di un'autorevole rappresentanza del governo

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Coronavirus, arriva test salivare rapido. Risposta in 3 minuti



CRONACA

Scuola, Conte: non c'è da essere pessimisti. Ma i presidi: "Difficile aprire il 14"



CRONACA

Willy, oggi l'autopsia. Gip convalida gli arresti, solo Belleggia ai domiciliari

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

nazionale composta dai sottosegretari Giuseppe L'Abbate (Ministero Politiche Agricole Forestali), Salvatore Margiotta (Ministero Infrastrutture e Trasporti), Roberto Morassut (Ministero Ambiente), Fabrizio Curcio, capo dipartimento Casa Italia Presidenza Consiglio Ministri; il segretario generale Autorità Bacino Distrettuale Appennino Centrale Erasmo D'Angelis; il Presidente Commissione Agricoltura Camera dei Deputati Filippo Gallinella con la vice Presidente Susanna Cenni, e il Presidente della Commissione Senato Gianpaolo Vallardi.

"Il Recovery Fund rappresenta una straordinaria opportunità per il rilancio del Paese nel quadro del Green New Deal. Con l'iniziativa odierna abbiamo avanzato una proposta concreta e immediata dei Consorzi di Bonifica con il censimento delle opere idrauliche che devono essere efficientate e completate e con la lista dei bacini che necessitano di essere puliti per superare l'interrimento", hanno spiegato i vertici nazionali di ANBI ai presenti, aggiungendo: *"Al governo abbiamo quindi affidato un piano di progetti cantierabili in tempi rapidi con l'investimento necessario per la realizzazione, suddivisi per macroaree e capaci di attivare migliaia di posti di lavoro. Si tratta di un piano che necessita solo di finanziamento, avendo già superato l'iter approvativo: rappresenta quindi un contributo fattivo del mondo consortile in vista del confronto con l'Unione Europea, che attende il Governo".*

La Presidente del CB2 **Serena Stefani**, che ha partecipato all'incontro da remoto con il Direttore Generale **Francesco Lisi**, commenta: *"E' l'occasione giusta per ottenere le risorse necessarie per dare concretezza a progetti già disponibili e preziosi per migliorare la sicurezza idrogeologica del territorio di nostra competenza. Si tratta di 14 interventi per un totale di 4.500.000 euro che toccano vari punti del comprensorio. Nell'elenco figura il completamento dell'operazione di sistemazione delle **arginature leopoldine dell'Arno** nel tratto urbano di San Giovanni Valdarno, attualmente in corso: con poco meno di **730 mila euro** riusciremo a realizzare il secondo stralcio dell'opera che prevede la manutenzione straordinaria strutturale del ponte Sandro Pertini".*

Ma non solo.

In elenco figurano interventi straordinari per il ripristino delle sezioni d'alveo e il recupero delle funzioni di deflusso del canale di bonifica **"Reglia dei Mulini"** nell'area di Camucia di Cortona e il ripristino di erosioni di sponda sul Torrente L'Oreno, nel tratto a valle dell'attraversamento ferroviario: progetti del valore di **600.000 euro ciascuno**.



Omicidio Willy, fratelli Bianchi: "Non lo abbiamo toccato. Respingiamo accuse"



Willy, l'istruttore di judo e karate: "Lo... è arte marziale"



Crema, nell'auto bruciata le ossa di Sabrina. I te... cane



E' stimato in **400.000 euro** l'importo necessario per realizzare il ripristino di erosioni del torrente **Cerfone** nei comuni di Monterchi, Anghiari e Arezzo. Stessa somma serve per la manutenzione straordinaria del **Torrente Chiassa** con il rifacimento di difese spondali, dal Chiavaretto alla confluenza sull'Arno.

Servono **390 mila euro** per la realizzazione di un **canale di derivazione sulla Doccia di Gracciano** finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Montepulciano Stazione.

Per gli interventi di ripristino della sezione idraulica e realizzazione di opere di protezione di sponda sul **Borro della Renacciola** e nel tratto del corso d'acqua denominato **AV10188** nel Comune di San Giovanni V.no e Castelfranco Piandiscò (AR) la somma preventivata è di **300 mila euro**.

E ancora poco meno di **240 mila euro** potrebbero essere destinati alla manutenzione straordinaria **Distretto irriguo n.21**; **230 mila** alla sistemazione idraulico-forestale e all'adeguamento funzionale delle opere di difesa spondale sul **Torrente Corsalone** nel Comune di Chiusi della Verna.

Cento quaranta mila euro è la cifra richiesta per la realizzazione di difese di sponda nel **Torrente Talla - Salutio** in località Molino delle Rocche e Salutio nei Comuni di Talla e Castel Focognano.

Oltre **130.000** euro è l'importo necessario per i lavori di conservazione della soglia in pietrame lungo il **Fosso di Castiglionchio** in loc. Montioni di Sopra, Comune di Rignano sull'Arno; **100.000** quello per realizzare rispettivamente la sistemazione delle sponde del **Borro Argella** nel comune di Cortona a monte della SP 35 e le sponde del **Torrente Esse** nel comune di Monte San Savino nel tratto a monte della ferrovia.

Ultimo ma non in ordine di importanza è l'intervento da **73.500 euro** per il ripristino opere di difesa di sponda sul **Torrente Trigesimo o Caposelvi** nel comune di Montevarchi.

© Riproduzione riservata





MENU

LA NAZIONE GROSSETO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI](#) - [CORONAVIRUS TOSCANA](#) [CAOS MOVIDA](#) [FORMULA 1 MUGELLO](#) [SPECIALE ELEZIONI](#)

HOME , [GROSSETO](#) , [CRONACA](#)

Publicato il 9 settembre 2020

Nasce il contratto di fiume per la bassa Val di Pecora. Ecco chi l'ha sottoscritto

Il nuovo organismo opererà. anche in termini. di sicurezza del territorio

[f Condividi](#) [Tweet](#) [Invia tramite email](#)

Comuni, società, enti di vario genere e società sportive insieme verso quello che è stato definito il contratto di fiume per la bassa Val di Pecora per un territorio più sicuro, per la gestione sostenibile delle risorse idriche e la valorizzazione delle vie d'acqua. La Giunta gavorranese ha dato il suo ok alla nascita di questo organismo che vede protagonisti i Comuni di , Follonica e Scarlino, il Parco Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane, il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, la società Venator, il Centro Italiano per la riqualificazione fluviale (Cirf), Festambiente, AsiniAmo e Amici 2 ruote . L'accordo sottoscritto prevede che il Comune di tenga le funzioni di coordinamento della Segreteria, coordinata da Giampaolo Romagnoli con il supporto di Lisa Rosati per gli adempimenti amministrativi. Per il Parco delle Colline Metallifere Grossetane Alessandra Casini mentre per per l'Associazione Amici 2 ruote Alessandro Catoni. Il Comune di Scarlino ha designato Daniela Nocciolini mentre il rappresentante del Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa sarà Alessandro Fabbrizzi. Il Cirf ha indicato Laura Marianna Leone. Alessio Cappellini rappresenterà la Venator mentre Domenico melone rappresenta Follonica.

© Riproduzione riservata



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA
Vaccino Coronavirus, domande... sperimentazione



CRONACA
Vaccino Covid, entro fine anno le prime do... prudenza



CRONACA
Giornalisti uccisi: 14 gli imputati

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

il mattino di Padova

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

[Albignasego](#) [Selvazzano Dentro](#) [Abano Terme](#) [Cittadella](#) [Este](#) [Monselice](#) [Tutti i comuni](#) 

Padova » [Cronaca](#)

Nodo idraulico di Montegrotto Terme: terreni e abitazioni in sicurezza grazie a 2,5 milioni di euro



[ORA IN HOMEPAGE](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'intervento, inaugurato mercoledì mattina, dovrebbe scongiurare il rischio allagamento nel tratto terminale dello scolo Rialto, nei pressi del castello del Catajo

09 SETTEMBRE 2020



MONTEGROTTO TERME. "Una dimostrazione tangibile del ruolo di coordinamento svolto dalla Regione e della capacità di ottenere, canalizzare e gestire con efficienza i finanziamenti straordinari per le emergenze e il dissesto idrogeologico del territorio". Così l'assessore regionale all'Agricoltura e alla Bonifica, Giuseppe Pan, ha salutato oggi l'inaugurazione dei lavori di ripristino delle arginature del nodo idraulico di Montegrotto Terme, e della contestuale mostra fotografica "Acque e mura, interventi per la sicurezza idraulica del bacino Colli Euganei" nel castello del Catajo.

Gli interventi realizzati dal **Consorzio di bonifica Bacchiglione** riguardano l'adeguamento degli argini del canale Rialto e degli scoli consortili, e sono stati finanziati con fondi del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, assegnati alla Regione del Veneto nell'ambito degli interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 ("tempesta Vaia"). I lavori vanno a completare gli interventi realizzati in precedenza a seguito dell'emergenza meteo del 2014, a cominciare dalla vasca di laminazione entrata in funzione da pochi mesi.

"L'intensa attività del Consorzio a presidio del territorio e per il miglioramento dell'assetto idraulico - ha sottolineato l'assessore regionale - è stata costantemente sostenuta dalla Regione attraverso il proprio ruolo istituzionale di coordinamento delle politiche per la difesa del suolo e, in particolare, in occasione nelle grandi emergenze degli ultimi anni: grazie alla capacità di intercettare i fondi



Coronavirus, l'Università di Padova farà il test della saliva a docenti e studenti

Noi

Tombolo, mamma di tre figli e farmacista stroncata dalla malattia a 45 anni

SILVIA BERGAMIN

Noi

Il re dei tramezzini si prende il Venexino di Padova: «E mi metto in società con i dipendenti»

CRISTIANO CADONI

NOI MATTINO DI PADOVA

Memorie, un luogo per ricordare chi non c'è più

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie

ministeriali stanziati per la tempesta Vaia e ai poteri commissariali assunti dal presidente della Regione, il Consorzio Bacchiglione, in qualità di soggetto attuatore, ha potuto completare e potenziare le opere pubbliche di bonifica e arginamento. Un esempio di lavoro di squadra, sia tecnico che istituzionale, volto a mettere in sicurezza dal rischio idraulico abitazioni, insediamenti produttivi, campi e beni culturali e ambientali di un contesto unico e speciale quale il bacino termale e l'intera area del comprensorio dei Colli Euganei delimitata del canale Battaglia”.

L'intervento sul nodo idraulico di Montegrotto Terme ha impegnato **2,5 milioni di euro**. Il progetto, redatto dagli Uffici tecnici del Consorzio di bonifica Bacchiglione, ha dato completezza a quanto realizzato nel 2015, sugli scoli Rialto, Menona e Poggese, con una spesa complessiva di oltre 8 milioni di euro, con l'obiettivo di mettere in sicurezza terreni e abitato dal rischio allagamento nella sinistra orografica nel tratto terminale dello scolo Rialto prospiciente al castello del Catajo.

I lavori di completamento hanno interessato anche l'impianto idrovoro di Montegrotto Terme per quanto riguarda le automazioni, il telecontrollo e l'illuminazione esterna, con adeguamento dei quadri elettrici e acquisto di un gruppo elettrogeno automatico insonorizzato, nonché rialzi arginali e rifacimento dei numerosi manufatti di immissione dei fossi laterali.



Appartamenti Padova
RISORGIMENTO (DEL) - 520000



Casaserugo Umberto I - 647000

Tribunale di Padova
Vendite giudiziarie - Il Mattino di Padova

Necrologie

Ferraretto Enrico

Legnaro, 9 settembre 2020



Fassina Franca

CARTURA, 9 settembre 2020



Favaretto Isidoro

Padova, 8 settembre 2020



Buggin Loretta

Cadoneghe, 8 settembre 2020



Cassanego Stefano

Selvazzano Dentro, 8 settembre 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

HOME » AMBIENTE



Ambiente, D'Angelis: “Decenni di pandemia ecologica, 12 milioni di italiani a rischio”

Il Segretario generale dell’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Centrale: 12 milioni di italiani a rischio

A cura di Antonella Petris | 9 Settembre 2020 16:14



Ecologia Politica

“Ci sono circa 10mila opere da realizzare per un costo di circa 30 miliardi di euro. L’occasione del Recovery Plan e dei fondi nazionali è esattamente questo: cominciare a spenderli”.

Lo ha detto il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Centrale (ABDAC), Erasmo D’Angelis, intervenendo alla conferenza stampa organizzata dall’Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI) per la presentazione del Piano nazionale dei Consorzi di Bonifica.



+24H +48H +72H



Nascita delle tartarughe caretta-caretta a Porto Cesareo

“Il nostro Paese sta assistendo senza che nessuno metta riparo a decenni di pandemia ecologica – ha aggiunto – A oggi ci sono dodici milioni di italiani che corrono il rischio di essere coinvolti in situazioni di pericolo a causa di eventi meteorologici estremi, che sempre più attraversano l'Italia, e di mancata manutenzione di casse d'espansione e canali. A cominciare dalla nostra Capitale dove 700 chilometri di vie d'acqua del Tevere e dell'Aniene sono tombate da rifiuti e vegetazione infestante. Bisogna ripristinare immediatamente la funzionalità idraulica”.

“Siamo un popolo di bonificatori che combatte con norme dell'800 – ha concluso – Bisogna rafforzare i Consorzi di Bonifica e realizzare le opere in tempi europei: sei anni”.



NETWORK [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)

PARTNERS [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [Tecnoservizi Rent](#)



HOME » NEWS



Ambiente, presentato il piano Anbi per l'efficientamento della rete idraulica del Paese: previsti investimenti per oltre 4 miliardi di euro e 21.000 posti di lavoro

“È evidente che riportare la potenzialità degli invasi italiani alle quote originarie significa dotare il territorio di un enorme serbatoio a servizio della multifunzionalità della risorsa idrica”

A cura di Antonella Petris | 9 Settembre 2020 16:04



In Italia ci sono 90 bacini idrici, la cui capacità (mc. 697.775.190) è ridotta di oltre il 10% (mc. 72.439.993), perché interrati; per la loro pulizia si stima un costo di quasi 291 milioni di euro, capace di garantire circa 1.450 posti di lavoro: è questo uno dei dati ricompresi nel Piano di efficientamento della rete idraulica del Paese, presentato a Roma dall'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI).



+24H +48H +72H



Nascita delle tartarughe caretta-caretta a Porto Cesareo

“È evidente che riportare la potenzialità degli invasi italiani alle quote originarie significa dotare il territorio di un enorme serbatoio a servizio della multifunzionalità della risorsa idrica” commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI.

Non è questo, però, l'unico dato sorprendente fornito dal Piano di progetti definitivi ed esecutivi (iter burocratico espletato ed in attesa solo di finanziamento), redatto dai Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani: nel Paese, infatti, ci sono 16 bacini incompiuti (capacità complessiva: mc. 96.015.080), per il cui completamento servono circa 451 milioni di euro, che attiverebbero 2.258 posti di lavoro.

“Da questi dati – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – emerge chiaramente come mettere a regime l'esistente debba essere un obiettivo prioritario per il Paese.”

Al proposito, il Piano ANBI presenta anche 729 progetti per opere di manutenzione straordinaria sulla rete idraulica italiana; costo previsto: oltre 2 miliardi 365 milioni di euro in grado di assicurare circa 11.800 posti di lavoro. Non solo: il Piano ANBI guarda al futuro ed indica la possibilità di realizzare rapidamente 23 nuovi bacini di accumulo idrico (capacità: mc. 264.493.800) per un investimento di oltre 1 miliardo e 230 milioni di euro con 6.154 nuovi posti di lavoro.

“Il nostro Piano – prosegue il Presidente di ANBI – è un concreto contributo, che offriamo al Governo nel quadro del Green New Deal, uno dei paradigmi degli interventi finanziabili dal Recovery Fund ed i cui tempi sono dettati dai cronoprogrammi europei: istruttorie completate entro il 2023, conclusione e rendicontazione dei lavori entro il 2026. Avere un importante pacchetto di progetti in avanzato iter burocratico, contiamo possa contribuire nelle impegnative trattative, che il Premier si troverà ad affrontare nelle prossime settimane. L'importante è fare presto e fare bene: i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno dimostrato di saperlo praticare.”

Alla presentazione del Piano ANBI per l'efficientamento della rete idraulica del Paese (previsti complessivamente investimenti per € 4.339.137.530,77 con oltre 21.000 unità lavorative da impiegare) hanno partecipato i Sottosegretari Salvatore Margiotta, Giuseppe L'Abbate, Roberto Morassut; i Presidenti delle Commissioni Agricoltura, Gianpaolo Vallardi (Senato) e Filippo Gallinella con la Vice, Susanna Cenni (Camera dei Deputati); il Capo Dipartimento Casa Italia – Presidenza del Consiglio, Fabrizio Curcio; il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Bacino Appennino Centrale, Erasmo D'Angelis. Ha coordinato i lavori, Anna Scafuri, caposervizio RAI Tg 1.



PRIMO PIANO ▾

ESTERI

CRONACA ▾

SCIENZA E TECNOLOGIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT ▾

TV



AMBIENTE

ECCELLENZE SOTTO SCATTO CONTATTI

Efficientamento rete idraulica italiana: presentato il piano dell'ANBI



Publicato 1 ora fa il 9 Settembre 2020 da L'Osservatore d'Italia



Clicca e condividi l'articolo



In Italia ci sono 90 bacini idrici, la cui capacità (mc. 697.775.190) è ridotta di oltre il 10% (mc. 72.439.993), perché interrati; per la loro pulizia si stima un costo di quasi 291 milioni di euro, capace di garantire circa 1.450 posti di lavoro: è questo uno dei dati ricompresi nel Piano di efficientamento della rete idraulica del Paese, presentato a Roma dall'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

SEGUI SU INSTAGRAM



osservatoreitalia

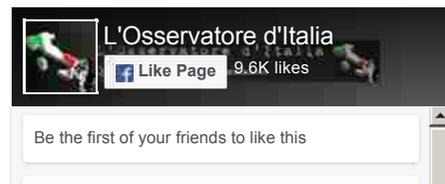


Carica altro...



Segui su Instagram

SEGUI SU FACEBOOK



“È evidente che riportare la potenzialità degli invasi italiani alle quote originarie significa dotare il territorio di un enorme serbatoio a servizio della multifunzionalità della risorsa idrica” commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI.

Non è questo, però, l’unico dato sorprendente fornito dal Piano di progetti definitivi ed esecutivi (iter burocratico espletato ed in attesa solo di finanziamento), redatto dai Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani: nel Paese, infatti, ci sono 16 bacini incompiuti (capacità complessiva: mc. 96.015.080), per il cui completamento servono circa 451 milioni di euro, che attiverebbero 2.258 posti di lavoro.

“Da questi dati – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – emerge chiaramente come mettere a regime l’esistente debba essere un obiettivo prioritario per il Paese.”

Al proposito, il Piano ANBI presenta anche 729 progetti per opere di manutenzione straordinaria sulla rete idraulica italiana; costo previsto: oltre 2 miliardi 365 milioni di euro in grado di assicurare circa 11.800 posti di lavoro. Non solo: il Piano ANBI guarda al futuro ed indica la possibilità di realizzare rapidamente 23 nuovi bacini di accumulo idrico (capacità: mc. 264.493.800) per un investimento di oltre 1 miliardo e 230 milioni di euro con 6.154 nuovi posti di lavoro.

“Il nostro Piano – prosegue il Presidente di ANBI – è un concreto contributo, che offriamo al Governo nel quadro del Green New Deal, uno dei paradigmi degli interventi finanziabili dal Recovery Fund ed i cui tempi sono dettati dai cronoprogrammi europei: istruttorie completate entro il 2023, conclusione e rendicontazione dei lavori entro il 2026. Avere un importante pacchetto di progetti in avanzato iter burocratico, contiamo possa contribuire nelle impegnative trattative, che il Premier si troverà ad affrontare nelle prossime settimane. L’importante è fare presto e fare bene: i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno dimostrato di saperlo praticare.”

Alla presentazione del Piano ANBI per l’efficientamento della rete idraulica del Paese (previsti complessivamente investimenti per € 4.339.137.530,77 con oltre 21.000 unità lavorative da impiegare) hanno partecipato i Sottosegretari Salvatore Margiotta, Giuseppe L’Abbate, Roberto Morassut; i Presidenti delle Commissioni Agricoltura, Gianpaolo Vallardi (Senato) e Filippo Gallinella con la Vice, Susanna Cenni (Camera dei Deputati); il Capo Dipartimento Casa Italia – Presidenza del Consiglio, Fabrizio Curcio; il Segretario Generale dell’Autorità Distrettuale del Bacino Appennino Centrale, Erasmo D’Angelis. Ha coordinato i lavori, Anna Scafuri, caposervizio RAI Tg 1.

L'Osservatore d'Italia
25 minutes ago



OSSERVATOREITALIA.EU
Ciampino, posticipata al 23 se...
Clicca e condividi l'articoloCIAMPINO (...)

Like Comment Share

SEGUI SU TWITTER

Tweet di @oslaz

osservatore italia
@oslaz

Ciampino, posticipata al 23 settembre l'apertura di tre scuole osservatoreitalia.eu/ciampino-posti...



Ciampino, posticipata al 23 settembre l'ape...
Clicca e condividi l'articoloCIAMPINO (RM) – ...

Incorpora

Visualizza su Twitter

AREZZO
 Oggi 17° 30°
 Domani 18° 31°
 Un anno fa? [Clicca qui](#)



mercoledì 09 settembre 2020 [Mi piace 3960](#)

TOSCANA AREZZO CASENTINO VALDARNO VALTIBERINA FIRENZE ▾ SIENA ▾ GROSSETO ▾ PRATO ▾ LIVORNO ▾ PISA ▾ PISTOIA ▾ LUCCA ▾ MASSA CARRARA ▾

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Sport **ELEZIONI** Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

AREZZO CASENTINO VALDARNO VALDICHIANA VALTIBERINA

Tutti i titoli: [Ramo caduto in strada, tragedia sfiorata prima e dopo lezioni](#) [Salvini chiude le ali e va da Fredy](#) [Consorzio bonifica, 14 progetti per 4 milioni](#) [Covid, scuola "creativa"](#)

Attualità MERCOLEDÌ 09 SETTEMBRE 2020 ORE 14:00

Consorzio bonifica, 14 progetti per 4 milioni

[Mi piace 4](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



Un elenco importante di interventi è stato presentato questa mattina al Governo. Ecco i dettagli

AREZZO — Nell'ottica del Recovery Fund, è stato presentato questa mattina ai rappresentanti di governo l'elenco di 14 progetti del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, per un investimento totale di **4.500.000 euro**, tutti cantierabili in tempi rapidi. L'elenco è inserito nel piano per l'efficiamento della rete idraulica.

In videoconferenza, per il governo erano presenti i sottosegretari Giuseppe L'Abbate (Ministero Politiche Agricole Forestali), Salvatore Margiotta (Ministero Infrastrutture e Trasporti), Roberto Morassut (Ministero Ambiente), Fabrizio Curcio, capo dipartimento Casa Italia Presidenza Consiglio Ministri; il segretario generale Autorità Bacino Distrettuale Appennino Centrale Erasmo D'Angelis; il Presidente Commissione Agricoltura Camera dei Deputati Filippo Gallinella con la vice Presidente Susanna Cenni, e il Presidente della Commissione Senato Gianpaolo Vallardi.

La presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno **Serena Stefani**, che ha partecipato all'incontro da remoto con il direttore generale **Francesco Lisi**, commenta: *"E' l'occasione giusta per ottenere le risorse necessarie per dare concretezza a progetti già disponibili e preziosi per migliorare la sicurezza"*

Programmazione **CINEMA**

FARMACIE DI TURNO

idrogeologica del territorio di nostra competenza. Si tratta di 14 interventi per un totale di 4.500.000 euro che toccano vari punti del comprensorio. Nell'elenco figura il completamento dell'operazione di sistemazione delle **arginature leopoldine dell'Arno** nel tratto urbano di San Giovanni Valdarno, attualmente in corso: con poco meno di **730 mila euro** riusciremo a realizzare il secondo stralcio dell'opera che prevede la manutenzione straordinaria strutturale del ponte Sandro Pertini".

Ma non solo. In elenco figurano interventi straordinari per il ripristino delle sezioni d'alveo e il recupero delle funzioni di deflusso del canale di bonifica "**Reglia dei Mulini**" nell'area di Camucia e il ripristino di erosioni di sponda sul Torrente L'Oreno, nel tratto a valle dell'attraversamento ferroviario: progetti del valore di **600.000 euro ciascuno**.

E' stimato in **400.000 euro** l'importo necessario per realizzare il ripristino di erosioni del torrente **Cerfone** nei comuni di Monterchi, Anghiari e Arezzo. Stessa somma servirà per la manutenzione straordinaria del **Torrente Chiassa** con il rifacimento di difese spondali, dal Chiaveretto alla confluenza sull'Arno.

Per gli interventi di ripristino della sezione idraulica e realizzazione di opere di protezione di sponda sul **Borro della Renacciola** e nel tratto del corso d'acqua denominato **AV10188** nel Comune di San Giovanni Valdarno e Castelfranco Piandiscò, la somma preventivata è di **300 mila euro**.

E ancora, poco meno di **240 mila euro** potrebbero essere destinati alla manutenzione straordinaria **Distretto irriguo n.21**; **230 mila** alla sistemazione idraulico-forestale e all'adeguamento funzionale delle opere di difesa spondale sul **Torrente Corsalone** nel Comune di Chiusi della Verna.

Cento quaranta mila euro è la cifra richiesta per la realizzazione di difese di sponda nel **Torrente Talla - Salutino** in località Molino delle Rocche e Salutino nei Comuni di Talla e Castel Focognano.

Sono necessari **100.000 euro** per realizzare rispettivamente la sistemazione delle sponde del **Borro Argella** nel comune di Cortona a monte della SP 35 e le sponde del **Torrente Esse** nel comune di Monte San Savino nel tratto a monte della ferrovia.

Ultimo, ma non in ordine di importanza, è l'intervento da **73.500 euro** per il ripristino opere di difesa di sponda sul **Torrente Trigesimo o Caposelvi** nel comune di Montevarchi.

- [↻ Quasi 1 milione per la sicurezza dei fiumi](#)
- [↻ Canali e fossi ai raggi X](#)
- [↻ I Caraibi ad Arezzo, ecco dove fare un tuffo](#)

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti ↕

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

- Tag
- provincia di arezzo
 - euro
 - videoconferenza
 - giuseppe l'abate
 - salvatore margiotta
 - roberto morassut
 - fabrizio curcio
 - italia
 - appennini
 - erasmo d'angelis
 - agricoltura
 - camera dei deputati
 - filippo gallinella
 - susanna cenni
 - senato della repubblica
 - gianpaolo vallardi
 - amo
 - san giovanni valdarno
 - sandro pertini
 - camucia
 - oreno
 - monterchi
 - anghiari
 - castelfranco piandiscò
 - chiusi della verna
 - talla
 - castel focognano
 - comune italiano
 - cortona
 - comune
 - monte san savino
 - caposelvi
 - montevarchi

Taboola Feed



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ultimi articoli

[+ Vedi tutti](#)

- Cronaca
-  **Ramo caduto in strada, tragedia sfiorata**
- Politica
-  **Salvini chiude le ali e va da Fredy**
- Attualità
-  **Consorzio bonifica, 14 progetti per 4 milioni**
- Attualità
-  **Covid, scuola "creativa" prima e dopo lezioni**

La Provincia *it*

QUOTIDIANO



POLITICA

CRONACA

ATTUALITÀ

LAVORO

ECONOMIA E FINANZA

CULTURA E SPETTACOLO



SALUTE E BENESSERE

SPORT



Economia e Finanza

Anbi vara un piano da quattro miliardi per efficientare la rete idrica, creare sviluppo e occupazione

9 Settembre 2020 Redazione 25 Views 0 commenti anbi, anna scafuri, Francesco Vincenzi, Massimo Gargano, robero morassut

f Share

Tweet

Pin

0 SHARES

Un piano dal valore di oltre 4 miliardi pronto e cantierabili al quale manca solo il finanziamento. Si tratta di 729 progetti per un investimento di 4 miliardi e 339 milioni di euro e oltre 21 mila unità lavorative da impiegare, tra nord, centro e sud per opere di manutenzione straordinaria, nell'attività di bacini in esercizio e nella realizzazione di opere incomplete da terminare e bacini da realizzare. **Questi i dati emersi**

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE
PER LA PROPAGANDA POLITICO ELETTORALE
PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CLICCA PER VISITARE ANCHE

TuNEWS24.it

Tu
NEWS

CLICCA E SFOGLIA
IL SETTIMANALE
DELLA CIOCIARIA

Sport



dal Piano di efficientamento della rete idraulica del Paese, presentato a Roma dall'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue



L'intervento di Vincenzi

"I nostri progetti sono pronti, sono sparsi in tutto il Paese e rispondono in pieno alle esigenze del Recovery fund- ha spiegato **Francesco Vincenzi**, presidente ANBI, nel suo intervento- e rispondono in pieno alle esigenze del Recovery fund. **Sono somme che vanno spese bene**, e noi le opere le sappiamo fare e completare, ma sarà importante la tempistica dettata dalle istituzioni europee per la presentazione dei progetti dei vari Stati Membri".

In Italia ci sono 90 bacini idrici, la cui capacità (mc. 697.775.190) è ridotta di oltre il 10% (mc. 72.439.993), perché interriti; per la loro pulizia si stima un costo di quasi 291 milioni di euro, capace di garantire circa 1.450 posti di lavoro.

"Si tratta di **una straordinaria opportunità per il Paese** - ha aggiunto il presidente - perché tali opere sono necessarie ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici ma anche per fronteggiare la siccità, favorendo in questo modo un'agricoltura di qualità e avviando anche il Green new deal che si svilupperà nei prossimi mesi. Una serie di interventi dei quali abbiamo bisogno anche per la **creazione di posti di lavoro**. Potremmo intervenire anche sistemando quelle opere che ancora oggi non sono utilizzate a causa di mancati collaudi o di insabbiamenti, portando più acqua nei territori in modo da permettere al **settore agroalimentare** di svilupparsi in modo migliore in un momento in cui si è dimostrato una leva importante per il Paese".



Vai su autofornitureturriziani.com
e inviaci un messaggio per richiedere
la disponibilità del pezzo
che stai cercando!

AUTOFORNITURE
TURRIZIANI



Salute e Benessere



0 IN EVIDENZA

Salute e Benessere



9 Settembre 2020 - 14:48

CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA EVENTI SPORT MORE



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI



4 milioni e mezzo per le opere idrauliche tra cui la manutenzione straordinaria dell'Arno a San Giovanni

Articolo di **Maria Rosa Di Termine** 9 Settembre 2020

14 0



www.EuAutoPezzi.it

Tiripelli
 VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA
 AUTO - FURGONI
 MOTO - BICICLETTE

Elezioni Regionali 20 - 21 Settembre

MARCO CASUCCI
 Valore di territorio
 vota così

1. MARCO CASUCCI

Il 20 e 21 settembre
VOTA COSÌ

1. Nome e Cognome
 2. **SIMONE TARTARO**
 3. Nome e Cognome
 4. Nome e Cognome
 5. Nome e Cognome
 6. Nome e Cognome
 7. Nome e Cognome

Quattro milioni e mezzo di euro per realizzare 14 progetti tutti cantierabili in tempi rapidi. E' la lista delle urgenze presentata dal Consorzio 2 Alto Valdarno per il territorio di competenza.

L'elenco è inserito nel piano per l'efficientamento della rete idraulica illustrato questa mattina dal Presidente di ANBI (Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione) Francesco Vincenzi e dal Direttore Generale Massimo Gargano ai rappresentanti di governo, in un incontro in videoconferenza. "Il Recovery Fund rappresenta una straordinaria opportunità per il rilancio del Paese nel quadro del Green New Deal - hanno spiegato i vertici nazionali di ANBI ai presenti. Con l'iniziativa odierna abbiamo avanzato una proposta concreta e immediata dei Consorzi di Bonifica con il censimento delle opere idrauliche che devono essere efficientate e completate e con la lista dei bacini che necessitano di essere puliti per superare l'interrimento".



La Presidente del CB2 Serena Stefani, presente con il Direttore Generale Francesco Lisi, commenta: "E' l'occasione giusta per ottenere le risorse necessarie per dare concretezza a progetti già disponibili e preziosi per migliorare la sicurezza idrogeologica del territorio di nostra competenza. Si tratta di 14 interventi per un totale di 4.500.000 euro che toccano vari punti del comprensorio. Nell'elenco figura il completamento dell'operazione di sistemazione delle arginature leopoldine dell'Arno nel tratto urbano di San Giovanni, attualmente in corso: con poco meno di 730 mila euro riusciremo a realizzare il secondo stralcio dell'opera che prevede la manutenzione straordinaria strutturale del ponte Sandro Pertini".

Rubrica

www.MotorDoctor.it



Nella lista anche interventi di ripristino della sezione idraulica e realizzazione di opere di protezione di sponda sul Borro della Renacciola e nel tratto del corso d'acqua denominato AV10188 nel Comune di San Giovanni V.no e Castelfranco Piandiscò (AR) la somma preventivata è di 300 mila euro. Oltre 130.000 euro saranno necessari per i lavori di conservazione della soglia in pietrame lungo il Fosso di Castiglionchio in loc. Montioni di Sopra, Comune di Rignano sull'Arno e 73.500 euro per il ripristino opere di difesa di sponda sul Torrente Trigesimo o Caposelvi nel comune di Montevarchi.



Mi piace 0



Articolo precedente

Ponticino: via ai lavori di restauro dello storico ponte Ganascione

Cronaca

Maltempo a Bovolone, intervento tempestivo del Consorzio di bonifica veronese

Di Redazione - 9 Settembre 2020

Mi piace 1



ARTICOLI RECENTI

Maltempo a Bovolone, intervento tempestivo del Consorzio di bonifica veronese

9 Settembre 2020

Arrivano risorse per il settore trasporto pubblico locale

9 Settembre 2020

Torna l'Oktoberfest veronese, buon cibo e ottima birra a Borgo Roma

8 Settembre 2020

Matteo Salvini a Villafranca: "Le due Leghe? Zingaretti e Di Maio vorrebbero avere certi "problemi".

8 Settembre 2020

Bollettino NAZIONALE. Salgono i nuovi casi (1370), 10 decessi e 1 intensiva in più. 92mila i tamponi.

8 Settembre 2020

COMMENTI RECENTI

Umberto+Fraccaroli su **Nubifragio, sistemazione parchi gioco e aree verdi**

Umberto+Fraccaroli su **Liberaldemocratici Italiani del Veneto sostengono Lista Zaia**

Lucio Sandro su **Bigon: "Verona sott'acqua: serve un Piano Marshall contro il dissesto idrogeologico"**

Alessandra su **AGCM: inviata segnalazione per ostacoli degli Enti locali all'installazione impianti in tecnologia wireless 5G**



Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della provincia di Verona
Piazza Pozza 1c/e 37134 Verona. Tel. 0458062411
email: info@ater.vr.it - Sito web: www.ater.vr.it



Paola su **Un display contabiciclette sulla
ciclabile tra Porta Nuova e via Locatelli**



Nel pomeriggio di Lunedì 7 settembre un forte temporale si è abbattuto sul centro di Bovolone. **Molto intensa la pioggia, con 50 millimetri di acqua scesa in pochi minuti, con il risultato di strade allagate e alberi ad alto fusto abbattuti.**

Il personale ed i mezzi del Consorzio di Bonifica Veronese, in coordinamento con l'Amministrazione Comunale di Bovolone, sono intervenuti appena dopo la tempesta per rimuovere alcuni alberi caduti nelle strade cittadine e per liberare il fiume Menago da una grossa pianta che, crollata nel corso d'acqua ne impediva il regolare deflusso.

Nonostante la forte pioggia, i canali del Consorzio di Bonifica non hanno registrato problemi di tenuta in quanto i livelli erano stati precedentemente abbassati, proprio a seguito delle difficili previsioni metereologiche.

Gli interventi del personale del Consorzio di Bonifica Veronese si sono protratti fino alle 21, quando è stato definitivamente liberato dagli intralci il fiume Menago.

Nella giornata odierna i tecnici del Consorzio hanno eseguito alcuni controlli per verificare l'eventuale presenza di danni alle strutture idrauliche.

LAVORI SULLA A22 E PROVVEDIMENTI ALLA VIABILITA': POSSIBILI DISAGI PER I GUIDATORI

Attualità / Nogarole Rocca / A22 Lavori sulla A22 e provvedimenti alla viabilità: possibili disagi per i guidatori Il rifacimento della pavimentazione riguarderà soprattutto il tratto tra Nogarole e Mantova nord, in entrambe le direzioni. Cantieri aperti anche in provincia, nei comuni di Zevio e Castelnuovo del Garda La Redazione I più letti di oggi 1 Riasfaltature nella Zai di Verona, corsa per creare meno intralci al traffico 7 settembre 2020 Sono scattati i lavori per il rifacimento della pavimentazione sulla A22, che potrebbero provocare alcuni disagi ad automobilisti ed autisti. Tra Nogarole Rocca e Mantova nord, in direzione sud, è stata predisposta la deviazione di carreggiata con 2 flussi di marcia dalle ore 6.30 alle ore 19, fino al 14 settembre. Nello stesso tratto ma in carreggiata nord, dalle ore 3 del 6 settembre, è stata ridotta la corsia di sorpasso e deviate altre 2 per lo stesso tipo di intervento che si concluderà il 15 dello stesso mese. Fino al 12 settembre invece, tra le ore 19 e le 6.30, tr Ala/Avio e Affi in direzione sud è operativa la "deviazione di carreggiata con 2 corsie per il traffico non deviato". Per quanto riguarda le strade provinciali, dal 9 al 25 settembre sarà operativo il senso unico alternato di circolazione e il limite di velocità di 30 chilometri orari lungo un tratto extraurbano della Sp 27 "di Mongabìa", nel comune di Castelnuovo del Garda. Le limitazioni, previste dal lunedì al venerdì, sono necessarie per consentire la posa di tubazioni della rete fognaria A Zevio infine, dal 9 al 12 settembre, sarà sospesa la circolazione lungo un tratto extraurbano della Sp 20 "dell'Adige e del Tartaro". La limitazione è necessaria per permettere al Comune, con il consorzio di Bonifica Veronese, un intervento di manutenzione e pulizia della "Fossa Meja", in località Volon. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play

[LAVORI SULLA A22 E PROVVEDIMENTI ALLA VIABILITA': POSSIBILI DISAGI PER I GUIDATORI]